



L'Europa
per tutti

Provincia di Catanzaro

PUNTO DI INFORMAZIONE



Newsletter

Marzo 2018





Provincia di Catanzaro

NOTIZIARIO DALL'EUROPA MARZO 2018

Dichiarazione comune in occasione della Giornata internazionale della donna 2018

La parità tra donne e uomini è uno dei valori fondamentali dell'Unione europea sancito nei nostri trattati. La nostra Unione è pioniera nell'affrontare la discriminazione basata sul genere e possiamo essere orgogliosi dei progressi compiuti: l'Europa è uno dei luoghi più sicuri ed equi per le donne nel mondo.



06-03-2018

Ma il nostro lavoro non è finito, nella pratica il percorso verso la piena parità è ancora lungo. Le donne e le ragazze sono ancora vittime di molestie, abusi e violenza e, spesso, con retribuzioni inferiori e minori opportunità di carriera e di sviluppo nel mondo imprenditoriale, non hanno ancora la possibilità di infrangere il "soffitto di cristallo".

Vogliamo che le ragazze e le donne raggiungano la parità in tutti gli aspetti della vita: accesso all'istruzione, parità di retribuzione per lo stesso lavoro, accesso a posti di responsabilità nelle imprese e nella politica nonché protezione dalla violenza.

Promuovere la leadership e l'emancipazione economica delle donne è per noi una priorità assoluta. L'Unione europea ha presentato nuove norme per migliorare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata per i genitori e i prestatori di assistenza che lavorano e un piano d'azione per contrastare il divario retributivo di genere. E dobbiamo essere d'esempio: al febbraio 2018 il numero delle donne che occupavano ruoli dirigenziali nella Commissione europea ha raggiunto il 36% rispetto all'11% al momento del nostro insediamento, nel novembre 2014. Il presidente

Juncker si è impegnato a raggiungere il 40% entro il 31 ottobre 2019, al termine del nostro mandato.

In tutti gli aspetti di tutte le nostre politiche, sia all'interno dell'UE che nell'azione esterna, siamo inoltre coerenti nel promuovere la parità di genere e l'emancipazione femminile. La nostra politica contribuisce all'attuazione globale efficace degli obiettivi di sviluppo sostenibile e dell'agenda sulle donne, la pace e la sicurezza. Quest'anno le Giornate europee dello sviluppo si concentreranno sul ruolo fondamentale delle donne e delle ragazze nello sviluppo sostenibile e sulla loro equa partecipazione e leadership in tutti gli aspetti della vita. Inoltre, quest'anno l'UE ha assunto la leadership dell'iniziativa "Call to Action for Protection Against Gender-Based Violence" (Appello ad agire per la protezione contro la violenza di genere), in cui oltre 60 paesi e organizzazioni sono impegnati a garantire che la violenza di genere sia affrontata nelle crisi umanitarie. L'Unione europea assiste in tutto il mondo le donne e le ragazze migranti o sfollate che sono vittime di violenza, ad esempio attraverso l'iniziativa Spotlight, o che sono escluse dall'istruzione, dall'accesso equo ai servizi di pianificazione sanitaria e familiare, dal mercato del lavoro e dalla vita politica più in generale. Nel mondo oltre 15 milioni di bambine in età scolare non vanno a scuola: l'UE contribuisce pertanto a migliorare l'accesso all'istruzione in Africa, America latina, Medio Oriente e Sud-Est asiatico.

La parità di genere non è solo una questione di equità e giustizia in Europa, ma è anche una necessità se si vogliono conseguire pace, sicurezza, sviluppo, prosperità economica e crescita in ogni parte del mondo.

Investire nel potenziale di donne e ragazze significa investire nella società nel suo complesso e gli uomini e i ragazzi ne sono responsabili quanto le donne e le ragazze.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Eurostat: 8 marzo 2018: Giornata internazionale della donna

Nel 2016 nell'Unione europea le donne hanno guadagnato in media il 16% in meno rispetto agli

uomini. Il divario retributivo più basso si registra in Italia e in Romania, il più elevato in Estonia.

07-03-2018

Nel 2016 il divario retributivo di genere "non corretto" tra uomini e donne è stato di poco superiore al 16 % nell'Unione europea (UE). In altre parole, per ciascun euro all'ora guadagnato da un uomo, una donna ha guadagnato in media 84 centesimi.

Nel 2016 gli Stati membri con il minor divario retributivo sono stati la Romania e l'Italia (poco più del 5%), mentre il divario più elevato è stato registrato in Estonia (oltre il 25%), in Repubblica ceca e in Germania (entrambe il 22%). Il comunicato di Eurostat è disponibile online [qui](#).

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

WiFi4EU: al via la registrazione per il finanziamento UE di punti di accesso a Internet senza fili gratuiti in spazi pubblici

La Commissione europea inaugura il portale WiFi4EU. I Comuni di tutta Europa sono invitati a registrare i loro dati sin da ora, in vista del primo invito a presentare progetti che sarà pubblicato a metà maggio, per avere così la possibilità di beneficiare del finanziamento UE per costituire punti di accesso a Internet senza fili gratuiti in spazi pubblici.

20-03-2018

Il [programma WiFi4EU](#) offre ai Comuni buoni per un valore di 15 000 € per installare punti di accesso WiFi in spazi pubblici tra cui biblioteche, musei, parchi pubblici e piazze. Come [ha dichiarato il presidente Jean-Claude Juncker](#), l'iniziativa WiFi4EU contribuisce all'obiettivo di dotare "entro il 2020 ogni paese e città europei di un accesso gratuito a Internet senza fili nei principali punti di aggregazione pubblica sul territorio."

I Comuni possono utilizzare i buoni WiFi4EU per acquistare e installare le apparecchiature WiFi (punti di accesso senza fili) in centri di aggregazione pubblica a loro scelta, mentre i costi di manutenzione della rete saranno a loro carico.

Andrus **Ansip**, Vicepresidente responsabile per il Mercato unico digitale, ha dichiarato: "Oggi aprendo il portale WiFi4EU compiamo un passo avanti concreto nell'aiutare i Comuni a offrire l'accesso senza fili gratuito a Internet. Si tratta di un notevole progresso ed esorto il Parlamento europeo e il Consiglio a concludere i lavori sulla proposta relativa al codice delle telecomunicazioni per garantire una connettività ad alta velocità sull'intero territorio dell'UE. Ciò include il coordinamento dello spettro a livello europeo e una forte incentivazione degli investimenti nelle reti ad alta capacità di cui l'Europa ha bisogno."

Mariya **Gabriel**, Commissaria responsabile per l'Economia e la società digitali, ha aggiunto: "L'iniziativa WiFi4EU permetterà a migliaia di cittadini europei di accedere gratuitamente a Internet in spazi pubblici su tutto il territorio dell'UE. Grazie al programma WiFi4EU, le comunità locali

avranno la possibilità di offrire la connettività ai loro cittadini che potranno così trarre pienamente vantaggio dalle infinite opportunità offerte dalla digitalizzazione. Si tratta di un passo concreto verso la realizzazione del mercato unico digitale."

È messa a disposizione una dotazione di 120 milioni di € dal bilancio dell'UE fino al 2020 per finanziare le apparecchiature necessarie ai servizi WiFi gratuiti pubblici in 8 000 Comuni in tutti gli Stati membri e in Norvegia e Islanda.

Come presentare la domanda per ottenere il buono WiFi4EU

- **Fase di registrazione:** dal 20 marzo 2018 registrazione dei Comuni nel portale www.WiFi4EU.eu;

- **fase di presentazione della domanda:** a metà maggio 2018, pubblicazione del primo invito e i Comuni registrati potranno presentare la domanda per un primo lotto di 1 000 buoni WiFi4EU (di 15 000 € ciascuno). I buoni saranno distribuiti secondo il principio "primo arrivato, primo servito";

- **fase di assegnazione:** garantendo l'equilibrio geografico, la Commissione annuncerà i 1 000 Comuni che beneficeranno di finanziamenti mediante il primo invito. Ciascun paese partecipante riceverà almeno 15 buoni.

- **Nei prossimi due anni**, saranno pubblicati altri quattro inviti WiFi4EU.

Le reti finanziate mediante WiFi4EU saranno gratuite, senza pubblicità e senza raccolta di dati personali. Il finanziamento riguarderà solo reti che non duplichino offerte esistenti gratuite, pubbliche o private, di qualità analoga nello stesso spazio pubblico.

Contesto

Annunciata dal Presidente Juncker nel suo [discorso sullo stato dell'Unione](#) del settembre 2016, l'iniziativa WiFi4EU rientra nell'ambiziosa [revisione delle norme UE in materia di telecomunicazioni](#), che comprende nuove misure per rispondere alle crescenti esigenze di connettività dei cittadini europei e per rafforzare la competitività dell'Europa.

L'UE ha realizzato rapidamente importanti accordi sull'[abolizione delle tariffe di roaming](#) per tutti i viaggiatori nell'UE (dal 15 giugno 2017), sulla [portabilità dei contenuti](#) che consentirà ai cittadini europei di utilizzare anche quando viaggiano gli abbonamenti a film, musica, videogiochi o libri elettronici che hanno sottoscritto nel proprio paese (dall'inizio del 2018) e sulla [liberazione della banda a 700 MHz](#) per lo sviluppo della tecnologia 5G e di nuovi servizi online.

I negoziati sulle 14 proposte legislative della [strategia per il mercato unico digitale](#), una delle massime priorità della Commissione Juncker, sono in corso. La Commissione ha esortato il Parlamento europeo e il Consiglio ad agire rapidamente su tutte le proposte già presentate.

Per ulteriori informazioni

[Domande e risposte - Scheda informativa](#)
[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Giornata internazionale dei Rom: dichiarazione del primo Vicepresidente Frans Timmermans e dei Commissari Marianne Thyssen, Věra Jourová, Corina Crețu e Johannes Hahn

In vista della Giornata internazionale dei Rom che ha luogo ogni anno l'8 aprile, il primo Vicepresidente Frans Timmermans e i Commissari Marianne Thyssen, Věra Jourová, Corina Crețu e Johannes Hahn hanno dichiarato:

“Il rispetto dei diritti fondamentali, compresa l'uguaglianza di trattamento, è una delle chiavi di volta dell'Unione europea. Tuttavia, una delle più importanti minoranze nell'Unione e nei suoi paesi limitrofi, la comunità Rom, continua a non godere appieno di tali diritti. Non solo le comunità Rom sono vittime di pregiudizio, discriminazione e marginalizzazione, molto spesso non hanno neppure accesso a servizi di base come l'acqua pulita, i servizi igienico-sanitari e l'alimentazione. L'80% dei Rom è a rischio di povertà. Questa situazione colpisce innanzitutto i Rom ma rappresenta anche una macchia anche per le nostre comunità democratiche.

06-04-2018

La Giornata internazionale dei Rom è quindi un'opportunità per sfruttare i risultati positivi del lavoro finora svolto per lottare contro la discriminazione dei Rom e promuoverne l'integrazione in tutte le società e in tutti i paesi europei. Negli ultimi tempi si sono registrati alcuni risultati positivi, in particolare nel settore dell'educazione, ma bisogna fare di più.

Possiamo riuscirci solo lavorando tutti insieme a tutti i livelli. Esortiamo quindi gli Stati membri e i paesi interessati dall'allargamento a proseguire lungo questa via e agire concretamente contro la discriminazione e la marginalizzazione dei Rom, anche attraverso il sostegno alla partecipazione e alla rappresentanza dei Rom nella sfera pubblica.

I Rom vivono in Europa da oltre 700 anni. La loro storia e cultura sono parte integrante della diversità del patrimonio culturale europeo. Le comunità Rom meritano di essere trattate allo stesso modo e di godere pienamente dei loro diritti in quanto europei. Alla fine della giornata, il modo in cui includiamo le nostre comunità più vulnerabili è una prova essenziale per la democrazia europea.”

Contesto

I Rom costituiscono la più importante minoranza d'Europa, con 6 milioni di persone che vivono nell'UE e 4 milioni nella regione dell'allargamento (Montenegro, Serbia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo e Turchia).

Questa comunità da lungo tempo è vittima di disuguaglianze, esclusione sociale, discriminazione e marginalizzazione. L'80% dei Rom è a rischio di

povertà rispetto al livello medio di rischio complessivo del 17% nell'UE.

Da molto tempo la Commissione europea ha sottolineato l'esigenza di agire e nel 2011 ha esortato gli Stati membri ad adottare strategie nazionali per integrare i Rom. La Commissione riferisce ogni anno in merito all'attuazione di queste strategie.

Nel 2017 la Commissione ha avviato un'ampia valutazione del quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020 allo scopo di esaminare l'incidenza delle misure adottate. Da una prima analisi emergono alcuni risultati positivi, in particolare nel settore dell'istruzione, ma resta ancora molto da fare per progredire negli sforzi futuri di inclusione economica e sociale dei Rom.

La politica di coesione dell'UE può contribuire a realizzare questo obiettivo, attraverso gli investimenti nell'assistenza sanitaria, nell'occupazione e nei progetti di integrazione sociale. Anche il programma ROMACT, un'iniziativa varata nel 2013 con il Consiglio d'Europa, aiuta la comunità Rom sostenendo le autorità locali di 115 comuni attraverso l'elaborazione, il finanziamento e l'attuazione di strategie e servizi pubblici mirati a creare una società più inclusiva per i Rom. Questo programma apporta benefici a circa 65 000 persone.

Per il secondo anno consecutivo, la Commissione europea si unisce all'iniziativa del Parlamento europeo, insieme alle organizzazioni generali europee della società civile, per ospitare una serie di eventi fra l'8 e il 12 aprile per celebrare la Giornata internazionale dei Rom. Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Aiuti di Stato: la Commissione approva un regime italiano di 44 milioni di € a sostegno della ripresa economica nelle regioni colpite dai terremoti del 2016 e del 2017

La Commissione europea ha stabilito che il regime di aiuto italiano pari a 43,9 milioni di € volto a sostenere gli investimenti nelle regioni colpite dai terremoti del 2016 e del 2017 è in linea con le norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato. L'aiuto contribuirà alla ripresa economica dell'Italia centrale senza falsare indebitamente la concorrenza nel mercato unico.

06-04-2018

Margrethe Vestager, Commissaria responsabile per la Concorrenza, ha dichiarato: *“La popolazione e l'economia dell'Italia centrale si stanno ancora riprendendo dalle drammatiche conseguenze dei terremoti verificatisi negli ultimi anni. Le autorità italiane intendono sostenere gli sforzi in atto con una misura che contribuisca alla ripresa economica di queste zone. Riteniamo che la misura sia idonea a sostenere le imprese colpite e le persone che vivono in queste regioni.”*

Nel 2016 e nel 2017 nell'Italia centrale si sono verificati quattro forti terremoti che hanno colpito

approssimativamente 600 000 persone in un'area di circa 8 000 km². Attualmente la regione risente ancora di un'attività sismica anormale che determina la progressiva desertificazione delle zone colpite. È improbabile che il problema possa essere affrontato solo mediante misure di compensazione.

Il regime di aiuto italiano approvato oggi mira a integrare queste misure, per attenuare i danni economici e sociali subiti nelle zone colpite sotto forma di i) forte calo del PIL, ii) pesante perdita di posti di lavoro, iii) riduzione dell'attività economica di oltre il 50% e iv) diminuzione significativa del fatturato delle imprese rispetto ai livelli precedenti al terremoto. Sono interessati 140 comuni in Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo.

L'aiuto assume la forma di un credito d'imposta per tutte le imprese che effettuano investimenti iniziali nella zona. Il sostegno alle grandi imprese si limiterà a un aiuto per la costituzione di una nuova impresa, la diversificazione dell'attività di un'impresa o l'acquisizione degli attivi di un'impresa che ha chiuso. Il regime, che ha una dotazione complessiva di 43,9 milioni di €, coprirà il periodo 2018-2020.

In considerazione della sua durata, dotazione e portata geografica limitata, la Commissione ha concluso che il regime di aiuto contribuirà in misura proporzionata alla promozione dello sviluppo economico e della ripresa nell'Italia centrale. Sulla base di tali elementi, la Commissione ha concluso che il regime è in linea con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Contesto

L'UE sostiene già la ricostruzione delle zone colpite in Italia attraverso diverse misure connesse alla compensazione per i danni causati dai terremoti. In particolare:

- è stato approvato un tasso di cofinanziamento eccezionale del 95% per finanziare le operazioni di ricostruzione con il [Fondo europeo di sviluppo regionale](#) (FESR).
- La Commissione ha [proposto](#) un aiuto finanziario per le regioni colpite pari a 1,2 miliardi di € provenienti dal [Fondo di solidarietà dell'UE](#), l'importo più elevato mai concesso a un paese a titolo del fondo.

La versione non riservata della decisione sarà consultabile sotto il numero [SA.48571](#) nel [registro degli aiuti di Stato](#) sul [sito web della DG Concorrenza](#) della Commissione una volta risolte eventuali questioni di riservatezza. Le nuove decisioni in materia di aiuti di Stato pubblicate su internet e nella Gazzetta ufficiale figurano nel [bollettino elettronico di informazione settimanale in materia di aiuti di Stato](#) (State Aid Weekly e-News).

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

POLITICA EUROPEA

La Commissione proroga le misure anti-dumping sui prodotti in acciaio originari della Cina

la Commissione ha prorogato per altri cinque anni le [misure sull'anti-dumping](#) in vigore sulle importazioni di tubi in acciaio inossidabile senza saldature originari della Cina. I dazi, che vanno dal 48,3 al 71,9%, erano stati istituiti nel 2011 e avevano contribuito a garantire parità di condizioni e possibilità di competere ai produttori europei, basati in diversi paesi dell'UE tra cui Francia, Spagna e Svezia.

06-03-2018

L'inchiesta di riesame iniziata nel dicembre del 2016 ha dimostrato che il dumping cinese continua e che, se le misure non fossero prorogate, ingenti quantitativi di importazioni cinesi oggetto di dumping potrebbero arrivare sul mercato dell'UE. Le misure sui tubi impiegati nell'industria chimica e petrolchimica continueranno ad applicarsi senza modifiche.

Si tratta di un ulteriore intervento dell'UE per difendere le sue imprese e i suoi posti di lavoro dalle pratiche sleali nel commercio internazionale dell'acciaio. Il settore dell'acciaio soffre di un surplus mondiale che negli ultimi anni ne ha ridotto i costi a livelli insostenibili con conseguenze dannose sui produttori dell'UE e le industrie connesse. L'UE sta sfruttando appieno gli strumenti di difesa commerciale a sua disposizione per assicurare condizioni eque ai suoi produttori e la loro capacità di mantenere i posti di lavoro nel settore.

Le misure sui prodotti in ferro e acciaio attualmente in vigore sono 53, di cui 27 sui prodotti originari della Cina. Quale soluzione a lungo termine del problema della sovraccapacità, l'UE preferisce in ogni caso misure che eliminino le cause profonde della crisi. A questo scopo la Commissione partecipa al forum mondiale sull'eccesso di capacità produttiva di acciaio che lo scorso novembre ha approvato un [ambizioso pacchetto](#) di soluzioni concrete a questo problema.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Unione della sicurezza: sindaci UE riuniti a Bruxelles per parlare degli spazi pubblici

Domani un gruppo rappresentativo di sindaci europei si riunirà a Bruxelles per discutere degli insegnamenti tratti dai recenti attacchi terroristici e per condividere i metodi più efficaci per migliorare la protezione degli spazi pubblici.

07-03-2018

La riunione, denominata "Creare delle difese urbane contro il terrorismo", è organizzata congiuntamente dalla Commissione europea e dal Comitato europeo delle regioni e sarà incentrata principalmente su soluzioni elaborate secondo il principio della "sicurezza fin dalla progettazione", su misure volte a migliorare la prevenzione della radicalizzazione a livello locale, sulla cooperazione tra settore pubblico e privato e sulle opportunità di finanziamento per gli spazi pubblici tramite i vari strumenti finanziari dell'UE.

Dimitris Avramopoulos, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"In un'Europa che punta a proteggere è fondamentale che i nostri cittadini si sentano sicuri quando escono di casa. La sicurezza fin dalla progettazione dovrebbe diventare una pietra miliare del modo in cui proteggiamo i nostri spazi pubblici dal terrorismo. Siamo qui per aiutare concretamente i nostri Stati membri con fondi ed esperienza in modo che possano rafforzare gli sforzi profusi a tutti i livelli – europeo, nazionale e locale."*

Julian King, Commissario per l'Unione della sicurezza, ha dichiarato: *"Siamo determinati a lavorare a stretto contatto con autorità cittadine e locali per rafforzare la protezione dei nostri spazi pubblici, senza compromettere i valori fondamentali che stiamo difendendo: l'apertura, la tolleranza e la libertà."*

Corina Crețu, Commissaria responsabile per la Politica regionale, ha dichiarato: *"La sicurezza nelle nostre città ha una dimensione sociale: accesso ai servizi di base di qualità e non segregati, rigenerazione urbana, valorizzazione della comunità. Troveremo delle soluzioni lavorando insieme a tutti i livelli, in modo da poter combattere l'estremismo e la violenza prima che possano attecchire nelle nostre strade."*

Karl-Heinz Lambertz, Presidente del Comitato europeo delle regioni, ha dichiarato: *"La sicurezza collettiva è una priorità e l'UE sta facendo le mosse giuste per combattere il terrorismo, unendo le forze a tutti i livelli amministrativi. Dobbiamo collaborare oltre i confini, investire localmente per combattere la radicalizzazione e garantire che i nostri servizi di sicurezza siano pronti per prevenire attacchi futuri. Questo tipo di lavoro inizia nelle nostre città."*

La conferenza, presentata dalla Commissione nell'ottobre del 2017 sulla scorta della [Dichiarazione di Nizza](#) del 29 settembre del 2017, rappresenta uno degli obiettivi chiave del [piano d'azione dell'UE](#) a supporto della protezione degli spazi pubblici. Domani alle 9.45 si terrà una conferenza stampa con la partecipazione del Commissario Julian King, del Ministro dell'Interno francese Gérard Collomb e del sindaco di Mechelen Bart Somers (in rappresentanza del Comitato europeo delle regioni), nonché del sindaco di Nizza, Christian Estrosi. La conferenza sarà disponibile su [EBS](#). Le schede informative sugli sforzi della Commissione riguardo alla [protezione degli spazi pubblici](#) e la [lotta alla radicalizzazione](#) sono disponibili online. Maggiori informazioni sulla conferenza sono disponibili sul [sito](#) dell'evento.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Agenda europea sulla migrazione - Necessità di sforzi costanti per sostenere i progressi

In vista del Consiglio europeo di marzo, oggi la Commissione riferisce oggi sui progressi compiuti nel quadro dell'agenda europea sulla migrazione e illustra inoltre le azioni chiave da intraprendere, come riportato anche nella tabella di marcia della

Commissione del dicembre 2017 per il raggiungimento di un accordo globale in materia di migrazione entro giugno 2018.

14-03-2018

La diminuzione degli arrivi irregolari è stata confermata in tutto il 2017 e nei primi mesi del 2018. I lavori continuano per salvare vite umane, affrontare le cause profonde del fenomeno, proteggere le frontiere esterne dell'Europa, e rafforzare ulteriormente la cooperazione con i partner internazionali. Poiché tuttavia la situazione generale resta delicata saranno necessari sforzi supplementari da parte, congiuntamente, degli Stati membri e dell'UE, compreso un incremento delle risorse finanziarie, per garantire una risposta continua ed efficace alla sfida della migrazione.

Il primo Vicepresidente Frans Timmermans ha dichiarato: *"La relazione odierna fa il punto dei progressi compiuti dal novembre scorso, dovuti al nostro forte impegno comune per gestire la migrazione in modo globale. Dobbiamo mantenere questo slancio e lavorare a fondo per compiere ulteriori passi avanti, anche trovando un accordo sulla riforma del sistema di asilo. Alcune di queste azioni sono molto urgenti, ad esempio il mantenimento degli impegni assunti dagli Stati membri quanto ai loro contributi finanziari. La gestione della migrazione rimane una priorità elevata per i nostri cittadini e la realizzeremo soltanto grazie a un impegno realmente globale e collettivo."*

L'Alto rappresentante/Vicepresidente Federica Mogherini ha dichiarato: *"La strategia che abbiamo messo in atto per gestire la migrazione in partenariato con i paesi chiave, le organizzazioni delle Nazioni Unite e l'Unione africana sta dando risultati. Grazie alla task force congiunta UA-EU-UN, più di 15 000 persone hanno potuto fare ritorno nelle proprie case e iniziare una nuova vita, ed è stato possibile evacuare oltre 1 300 rifugiati dalla Libia. La cooperazione e la condivisione delle responsabilità sono essenziali per affrontare efficacemente questa sfida di portata globale."*

Dimitris Avramopoulos, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"Con una riduzione degli arrivi quasi del 30% rispetto al 2014, l'anno precedente la crisi, è giunto il momento di accelerare e intensificare i nostri sforzi a tutti i livelli. Non dobbiamo rallentare. Non possiamo riposarci sugli allori proprio adesso. Sono necessarie altre, e più rapide, azioni in materia di rimpatrio, gestione delle frontiere e canali legali, in particolare il reinsediamento dall'Africa ma anche dalla Turchia."*

Con 205 000 attraversamenti illegali delle frontiere nel 2017, gli arrivi nell'UE sono stati inferiori del 28% rispetto al 2014, l'anno precedente la crisi. La pressione sui sistemi migratori nazionali, pur diminuendo, è rimasta ad un livello elevato, con 685 000 domande di asilo presentate nel 2017.

Salvare vite umane e affrontare le cause profonde

I lavori lungo la rotta del Mediterraneo centrale sono stati ulteriormente accelerati, con un forte accento sul

salvataggio di vite umane, sulla protezione dei migranti lungo la rotta, e sul rimpatrio volontario e il reinserimento nei paesi di origine:

- Oltre **285 000 migranti sono stati soccorsi** dalle operazioni UE nel Mediterraneo dal febbraio 2016, e nel 2017 più di **2 000 migranti sono stati salvati nel deserto** dopo essere stati abbandonati dai trafficanti.

- La **task force congiunta Unione africana - Unione europea — Nazioni Unite** istituita nel novembre 2017 ha aiutato più di 15 000 migranti a tornare dalla Libia nei rispettivi paesi d'origine, in collaborazione con l'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM). Inoltre, più di 1 300 rifugiati sono stati evacuati dalla Libia nel quadro del **nuovo meccanismo di transito di emergenza** dell'UNHCR, finanziato dall'UE, e dovrebbero ora essere rapidamente reinsediati in Europa. Proseguiranno gli sforzi per evacuare i migranti trattenuti e per porre fine alle terribili condizioni in cui si trovano, così come per **smantellare le reti del traffico e della tratta**.

- Il **Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa** continua a svolgere un ruolo cruciale nell'affrontare le cause profonde, fornire protezione ai migranti e ai rifugiati lungo la rotta e combattere il traffico di migranti e la tratta. Il Fondo comprende attualmente 147 programmi, per un totale di **2,5 miliardi di euro approvati** per la regione del Sahel e del lago Ciad, il Corno d'Africa e l'Africa settentrionale. Tuttavia, per gli importanti lavori futuri manca attualmente ancora più di 1 miliardo di euro.

- Il **piano per gli investimenti esterni**, con il suo Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile, ha suscitato un notevole interesse da parte delle istituzioni finanziarie partner e del settore privato. La risposta al primo bando per proposte di investimenti nel quadro del Fondo di garanzia è stata molto incoraggiante. Molto probabilmente, ulteriori contributi degli Stati membri saranno essenziali per rispondere alla forte domanda.

La **dichiarazione UE-Turchia** continua a dare risultati: gli arrivi irregolari e pericolosi registrano una riduzione del 97 % rispetto al periodo precedente a quello in cui la dichiarazione è diventata operativa. La Commissione avvia oggi la mobilitazione per la **seconda tranche da 3 miliardi di euro a titolo dello strumento per i rifugiati in Turchia**. La prima parte dello Strumento è stata integralmente assegnata entro la fine del 2017 ([si veda qui il testo integrale del comunicato stampa](#)).

Rafforzare la gestione delle frontiere esterne

L'**Agenzia europea della guardia costiera e di frontiera** sta attualmente sostenendo le guardie di frontiera nazionali con 1 350 esperti inviati lungo tutte le rotte migratorie. Sono tuttavia necessari maggiori contributi in termini di personale e di attrezzature a sostegno delle operazioni in corso. Parallelamente sono in corso lavori per sviluppare la **strategia di gestione europea integrata delle frontiere**, tenendo conto del fatto che le frontiere esterne dell'UE sono frontiere comuni e richiedono quindi un'azione collettiva e

coordinata da parte delle autorità nazionali e dell'UE. La relazione odierna illustra i [principali elementi](#) [Cerca le traduzioni disponibili del link precedenteEN•••](#) per l'elaborazione di tale strategia, che dovrebbe essere ora rilevata dalle autorità degli Stati membri e dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera.

Realizzare gli obiettivi in materia di rimpatrio e di riammissione

Notevoli progressi sono in corso per quanto riguarda il miglioramento della cooperazione in materia di rimpatrio con i paesi di origine. Dall'estate scorsa sono stati raggiunti **accordi pratici in materia di rimpatrio con altri tre paesi d'origine**, e sono in corso discussioni con vari altri paesi partner. La Commissione propone inoltre oggi di introdurre un **nuovo meccanismo con condizioni più severe per il trattamento dei visti**, qualora un paese partner non collabori a sufficienza in materia di riammissione ([si veda qui il testo integrale del comunicato stampa](#) [Cerca le traduzioni disponibili del link precedenteEN•••](#)). Un numero crescente di **operazioni di rimpatrio sono state sostenute dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera**. Gli Stati membri devono tuttavia garantire che il rimpatrio dei migranti venga effettivamente realizzato nell'ambito di tali operazioni congiunte. Dalla metà di ottobre 2017, con il sostegno dell'Agenzia sono state effettuate 135 operazioni di rimpatrio, con cui sono state rimpatriate quasi 4 000 persone.

Ricollocazione quasi conclusa. È il momento per un rinnovato slancio per il reinsediamento

Dopo più di due anni, il meccanismo di **ricollocazione** dell'UE sta volgendo positivamente al termine. Con il contributo di quasi tutti gli Stati membri sono state ricollocate **quasi 34 000 persone, ossia più del 96%** di tutti i richiedenti ammissibili, e sono in corso di preparazione i trasferimenti dei restanti richiedenti (149 in Grecia, 1 038 in Italia). Nel 2017 è stato completato con successo anche il programma di **reinsediamento** dell'UE adottato nel luglio 2015. Tale programma ha permesso di far arrivare in Europa in modo sicuro un totale di 19 432 persone vulnerabili, mentre continuano i reinsediamenti nell'ambito della dichiarazione UE-Turchia. Nel quadro del **nuovo programma di reinsediamento** della Commissione, concepito per almeno 50 000 rifugiati, 19 Stati membri si sono impegnati finora per quasi 40 000 posti.

Prossime tappe

Guardando al futuro, l'ampia gamma di azioni svolte dall'UE nell'ambito della sua politica in materia di migrazione dovranno continuare. Questo richiede adeguati finanziamenti che dovrebbero combinare un aumento dei contributi del bilancio dell'UE e un rafforzato sostegno da parte degli Stati membri dell'UE.

- **Riforma Dublino** - I lavori per il raggiungimento di un accordo globale su una politica migratoria sostenibile entro giugno 2018 devono essere intensificati, in linea con la tabella di marcia politica della Commissione del dicembre 2017.

- **Task force congiunta UA — UE — ONU** - Continueranno le attività per aiutare le persone a lasciare la Libia, e i lavori con le autorità libiche verso l'eliminazione del trattenimento sistematico dei migranti.
- **Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa** - Per continuare a sostenere i programmi per tutte e 3 le aree geografiche, gli Stati membri devono assicurare contributi adeguati a coprire eventuali deficit di finanziamento che possano sorgere.
- **Piano dell'UE per gli investimenti esterni** - Gli Stati membri dovrebbero fornire finanziamenti aggiuntivi per rafforzare l'efficacia e la portata del piano per gli investimenti esterni.
- **Frontiere esterne** - I preparativi della strategia tecnica e operativa per la gestione europea integrata delle frontiere dovrebbero essere portati avanti rapidamente. Per quanto riguarda la guardia di frontiera e costiera europea, gli Stati membri dovrebbero provvedere a colmare urgentemente la carenza di impegni, sia per gli esperti che per le apparecchiature tecniche.
- **Rimpatrio** - Devono essere intensificati i lavori per concludere ulteriori disposizioni e accordi di riammissione. Gli Stati membri dovrebbero comunque, ora, avvalersi pienamente di quelli già concordati rimpatriando rapidamente più persone nel quadro di operazioni organizzate dalla guardia di frontiera e costiera europea.
- **Reinsediamento** - Gli Stati membri dovrebbero avviare rapidamente i reinsediamenti nell'ambito del nuovo regime per i paesi prioritari. I reinsediamenti di rifugiati evacuati dalla Libia nell'ambito del meccanismo di transito di emergenza dovrebbero essere attuati con urgenza.
- **Dichiarazione UE-Turchia** - In aggiunta alla mobilitazione della seconda tranches di 3 miliardi di euro dello strumento per i rifugiati in Turchia le autorità greche, da parte loro, dovrebbero accelerare il lavoro volto a migliorare i rimpatri in virtù della dichiarazione, anche attraverso le modifiche previste per la legislazione in materia di asilo. Occorre inoltre intensificare gli sforzi volti a fornire adeguate condizioni di accoglienza nei punti di crisi. Il Consiglio dovrebbe attivare il programma volontario di ammissione umanitaria per garantire il proseguimento dei reinsediamenti dalla Turchia.

Contesto

Con l'[Agenda europea sulla migrazione](#), il 13 maggio 2015 la Commissione europea ha proposto una strategia di vasta portata per far fronte alle sfide immediate poste dalla crisi in corso e per dotare l'UE di strumenti che le consentissero di gestire meglio la migrazione a medio e lungo termine in relazione alla migrazione irregolare, alle frontiere, all'asilo e alla migrazione legale.

La comunicazione odierna illustra gli sviluppi intervenuti dal novembre 2017, e riferisce in merito ai progressi compiuti nell'ambito della tabella di marcia politica della Commissione per raggiungere un accordo

globale in materia di migrazione [presentata nel dicembre 2017](#).

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

La politica dei visti dell'UE: le proposte della Commissione per renderla più forte, più efficace e più sicura

La Commissione propone oggi di riformare la politica comune dei visti dell'UE per adattarne le regole all'evolvere delle preoccupazioni in materia di sicurezza, alle sfide legate alla migrazione e alle nuove opportunità offerte dagli sviluppi tecnologici.

14-03-2018

Le proposte modifiche del codice dei visti renderanno più facile per i viaggiatori in regola ottenere un visto per recarsi in Europa, agevolando così il turismo, il commercio e gli affari, e al contempo rafforzeranno la sicurezza e attenueranno i rischi di migrazione irregolare.

Dimitris Avramopoulos, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"Ogni anno milioni di viaggiatori visitano l'UE, alimentando la nostra industria dei viaggi e del turismo. Le riforme che proponiamo oggi permetteranno ai viaggiatori in regola di ottenere un visto più facilmente e più rapidamente, e al contempo potenzieranno le norme in materia di sicurezza affinché possiamo individuare e fermare con maggiore efficacia coloro che non sono in regola. Grazie alle nuove regole, inoltre, la nostra politica comune dei visti contribuirà a migliorare la nostra cooperazione con i paesi terzi per il rimpatrio dei migranti in posizione irregolare"*.

L'industria del turismo e dei viaggi svolge un ruolo cruciale nell'economia europea, rappresentando circa il 10% del PIL dell'UE. Malgrado gli Stati membri dell'UE ospitino alcune tra le principali destinazioni turistiche del mondo, le procedure lunghe e farraginose possono dissuadere i turisti dal recarsi in Europa, dirottando in altri paesi gli investimenti e le spese e influenzando negativamente sull'economia dell'Unione. I vantaggi del regime dei visti devono però essere bilanciati da una migliore gestione della migrazione, della sicurezza e delle frontiere, che permetta di rispondere adeguatamente alle sfide attuali e future nel campo della sicurezza e della migrazione.

Le modifiche del codice dei visti proposte oggi costituiscono il primo passo della riforma della politica comune dei visti dell'UE; nella primavera di quest'anno saranno seguite da una proposta di aggiornamento del sistema di informazione visti (VIS).

Procedure più semplici, veloci e sicure

Le modifiche proposte oggi mirano a modernizzare e razionalizzare le norme comuni dell'UE sui visti, agevolando il processo di rilascio dei visti sia per i viaggiatori in regola che per gli Stati membri, e al contempo rafforzando le norme di sicurezza nella procedura di rilascio dei visti.

- **Procedure più veloci e più flessibili:** il termine per adottare una decisione su una domanda di visto sarà ridotto da 15 a 10 giorni. I viaggiatori potranno presentare la domanda fino a 6 mesi in anticipo rispetto al viaggio previsto, invece che con gli attuali 3 mesi di anticipo, e potranno compilare e firmare la domanda per via elettronica.

- **Visti per ingressi multipli con un periodo di validità più lungo:** i visti per ingressi multipli saranno disciplinati da norme armonizzate per prevenire meglio il fenomeno del "visa shopping" e per consentire agli Stati membri e a chi viaggia di frequente di ridurre i costi e risparmiare tempo. Tali visti per ingressi multipli saranno rilasciati a persone che viaggiano regolarmente e sono considerate degne di fiducia, con trascorsi soddisfacenti sotto il profilo dei visti, per un periodo che aumenterà gradualmente da 1 a 5 anni. Il rispetto delle condizioni di ingresso da parte dei viaggiatori sarà controllato accuratamente e ripetutamente.

- **Visti per soggiorni di breve durata alle frontiere esterne:** per favorire i viaggi turistici di breve durata, gli Stati membri saranno autorizzati a rilasciare visti per un solo ingresso direttamente alle frontiere esterne terrestri e marittime, nel quadro di regimi temporanei e stagionali soggetti a condizioni rigorose. Tali visti saranno validi per soggiorni di non più di 7 giorni, unicamente nello Stato membro di rilascio.

- **Risorse aggiuntive per rafforzare la sicurezza:** dato che negli ultimi anni i costi di trattamento sono notevolmente cresciuti, sarà introdotto un aumento moderato dei diritti di visto (da 60 a 80 EUR), che non aumentano dal 2006. Questo lieve aumento è destinato a permettere agli Stati membri di mantenere al livello adeguato il personale consolare in tutto il mondo, per garantire un rafforzamento dei controlli di sicurezza e un aggiornamento dell'attrezzatura informatica e del software, senza peraltro rappresentare un ostacolo per i richiedenti il visto.

La politica dei visti come strumento per migliorare la cooperazione sul rimpatrio e sulla riammissione

Seguendo l'esortazione espressa dai leader dell'UE nel giugno 2017, la Commissione intende anche potenziare l'impegno comune dell'Unione in materia di rimpatrio e riammissione, utilizzando meglio l'effetto leva offerto dalla politica comune dei visti dell'UE. La Commissione propone di introdurre un **nuovo meccanismo per attivare condizioni più restrittive di trattamento dei visti** quando un paese partner non collabora a sufficienza per la riammissione dei migranti in posizione irregolare, compresi coloro che sono entrati regolarmente nell'Unione ottenendo un visto ma che vi sono rimasti dopo la scadenza del periodo di validità del visto. Le nuove norme prevedono una valutazione periodica, da parte della Commissione, della cooperazione dei paesi non UE in materia di rimpatrio. Se necessario la Commissione, insieme agli Stati membri, potrà decidere di attuare in maniera più restrittiva alcune disposizioni del codice dei visti, tra cui la durata massima del trattamento delle domande, il

termine di validità dei visti rilasciati, il costo dei diritti di visto e l'esenzione da tali diritti per alcuni viaggiatori quali i diplomatici.

Rafforzamento delle verifiche di sicurezza

Nella primavera di quest'anno la Commissione presenterà una proposta di **revisione del sistema di informazione visti (VIS)**, la banca dati in cui sono registrate le domande e i dati biografici dei richiedenti il visto. La riforma intende facilitare ai funzionari addetti ai visti e alle guardie di frontiera lo svolgimento di verifiche rapide ed efficaci dei precedenti dei richiedenti il visto. Colmerà inoltre un'altra lacuna in termini di informazioni a livello dell'UE, permettendo alle autorità nazionali di accedere ai dati relativi ai visti per soggiorni di lunga durata e ai titoli di soggiorno e a scambiarsi tali dati, ai fini della gestione delle frontiere e della sicurezza.

Tra le disposizioni principali figurano **verifiche obbligatorie** delle domande di visto mediante la consultazione delle banche dati pertinenti sulla sicurezza e sulla migrazione, e misure volte a garantire la **piena interoperabilità** del VIS con banche dati a livello dell'UE quali il nuovo sistema di ingressi/uscite (EES), il sistema d'informazione Schengen (SIS) e il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziali (ECRIS), tramite un portale unico di ricerca.

Riflessioni sui visti digitali

Entro la fine del 2018 la Commissione avvierà uno studio di fattibilità e aprirà un dibattito con il Parlamento europeo e gli Stati membri su come digitalizzare completamente il processo di domanda di visto.

Contesto

La politica comune dei visti dell'UE facilita i viaggi nell'UE a fini turistici e di affari, contribuendo così all'economia e alla crescita dell'Unione, ai contatti interpersonali e agli scambi culturali. Solo nel 2016 sono stati rilasciati quasi 14 milioni di visti Schengen per soggiorni di breve durata (si vedano le [ultime statistiche](#) sui visti Schengen).

Attualmente sono 105 i paesi e le entità al di fuori dell'UE i cui cittadini devono possedere il visto per recarsi nello spazio Schengen (si veda [l'elenco completo](#)). In linea generale il visto per soggiorni di breve durata rilasciato da uno Stato Schengen autorizza il titolare a viaggiare nei 26 Stati Schengen per un periodo massimo di 90 giorni su un periodo di 180 giorni.

Dall'entrata in vigore del codice dei visti, nel 2010, l'ambiente in cui opera la politica dei visti è cambiato radicalmente. Negli ultimi anni l'UE ha dovuto affrontare nuove sfide in materia di migrazione e sicurezza. Nel settembre 2017 la Commissione ha annunciato che avrebbe presentato nuove idee su come modernizzare la politica comune dei visti dell'UE. La Commissione ha confermato che avrebbe proposto una revisione del codice dei visti nel suo programma di lavoro per il 2018 e parallelamente avrebbe ritirato la sua proposta in sospeso sullo stesso argomento.

Allo stesso tempo, l'UE sta perfezionando i suoi sistemi di informazione per la gestione delle frontiere, in modo da colmare i deficit di informazione e rafforzare la

sicurezza interna. La futura revisione del VIS, insieme alla recente adozione del sistema di ingressi/uscite (EES) e del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (ETIAS), costituiranno un'altra tappa in direzione dell'interoperabilità dei sistemi d'informazione dell'UE.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

L'UE accorda 50 milioni di euro a sostegno del settore della sicurezza in Libano

L'Unione europea ha annunciato misure per 50 milioni di euro a sostegno del settore della sicurezza in Libano, nel quadro dell'impegno europeo a lungo termine per la stabilità e la sicurezza in Libano.

16-03-2018

Rientrano fra queste misure 46,6 milioni di euro per la promozione dello Stato di diritto, il miglioramento della sicurezza e la lotta al terrorismo fino al 2020 e 3,5 milioni di euro per la sicurezza dell'aeroporto internazionale di Beyrouth-Rafic Hariri.

La Alta rappresentante/vicepresidente Federica **Mogherini** lo ha annunciato ieri a Roma alla riunione ministeriale Roma II sul sostegno alle forze armate libanesi e alle forze di sicurezza interne. In proposito ha dichiarato: «*Il Libano può contare sul lungo partenariato che lo lega all'Unione europea per far fronte alle sfide attuali, in materia di aiuto umanitario e cooperazione allo sviluppo ma anche sul piano dell'economia e della sicurezza. Con le nuove misure l'UE ribadisce una volta di più il suo sostegno al settore della sicurezza in Libano e al rafforzamento delle istituzioni del paese, che sono essenziali per la sua stabilità, sicurezza e unità, nell'interesse del popolo libanese e di tutta la regione.*».

Queste misure rientrano nel quadro del sostegno globale dell'UE al settore della sicurezza in Libano, che dal 2006 ha beneficiato di investimenti per oltre 85 milioni di euro. Fra le attività dell'UE rientrano l'aiuto allo sviluppo delle capacità delle forze di sicurezza libanesi, la gestione integrata delle frontiere, la vigilanza civile, la riduzione delle minacce chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari e lo smantellamento. Il comunicato stampa completo è consultabile [qui](#), come le [osservazioni](#) formulate dall'Alta rappresentante/vicepresidente durante la riunione ministeriale.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Iniziativa dei cittadini europei: finora 9 milioni di cittadini hanno partecipato al processo legislativo dell'UE

Iniziativa dei cittadini europei: 9 milioni di cittadini hanno partecipato al processo legislativo dell'UE. Oggi la Commissione ha adottato la seconda relazione sull'applicazione del regolamento riguardante l'iniziativa dei cittadini.

28-03-2018

Dall'entrata in vigore di questo nuovo strumento nel 2012, si stima che 9 milioni di europei di tutti i 28 Stati membri abbiano sostenuto un'iniziativa dei cittadini europei. Finora [4 iniziative di successo](#) hanno superato la soglia del milione di firme: la Commissione si è impegnata a dare un seguito a 3 di esse.

Il Primo Vicepresidente Frans **Timmermans** ha dichiarato: «*Il fatto che 9 milioni di persone abbiano sostenuto un'iniziativa dei cittadini europei negli ultimi 6 anni mostra che questo strumento dell'UE promuove la partecipazione e il dibattito oltre i confini nazionali, incidendo concretamente sulle politiche dell'UE. Ma dobbiamo andare oltre: la nostra recente proposta di riforma renderà molto più agevole per i cittadini varare e sostenere nuove iniziative, consentendo altresì ai giovani a partire dall'età di 16 anni di avere voce in capitolo.*»

Negli ultimi 3 anni sono stati apportati miglioramenti non legislativi allo strumento. La Commissione Juncker ha inoltre adottato un approccio più politico: tutte le richieste di registrazione (prima di iniziare la raccolta delle firme) sono ora sottoposte al Collegio dei commissari e in alcuni casi sono concesse registrazioni parziali. Questi cambiamenti hanno comportato un aumento significativo del numero di iniziative delle quali è stata accettata la registrazione: dall'aprile del 2015 circa il 90% delle iniziative proposte, rispetto al 60% di tutte le proposte del precedente periodo triennale.

Fra le 4 iniziative dei cittadini che hanno ottenuto il sostegno di oltre 1 milione di cittadini, la Commissione ha dato seguito all'iniziativa "Stop Vivisection" attraverso azioni non legislative; in risposta all'iniziativa "Right2Water", nel febbraio scorso la Commissione ha proposto la revisione della direttiva sull'acqua potabile e, in seguito all'iniziativa "Ban glyphosate and toxic pesticides", la Commissione ha annunciato una proposta legislativa intesa a migliorare la trasparenza delle valutazioni scientifiche e del processo decisionale.

Successivamente alla pubblicazione della [prima relazione](#) sull'applicazione del regolamento riguardante l'iniziativa dei cittadini nel marzo del 2015, è stata avviata una revisione intesa a migliorare l'efficacia dello strumento, anche per mezzo di una consultazione pubblica aperta. Il 13 settembre 2017 la Commissione ha quindi proposto un [nuovo regolamento](#), che dovrà ora essere adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Questo nuovo atto renderà l'iniziativa dei cittadini europei più accessibile, meno gravosa e più agevole per gli organizzatori così come per i sostenitori. La Commissione invita ad adottarlo entro la fine del 2018 affinché possa entrare in vigore nel gennaio del 2020.

Le proposte saranno discusse con i portatori d'interessi in occasione della [giornata ICE](#) organizzata dal Comitato economico e sociale europeo per il 10 aprile.

Contesto

Prevista dal trattato di Lisbona come strumento per consentire ai cittadini di influire sul programma di lavoro della Commissione, l'iniziativa dei cittadini europei è stata istituita nell'aprile del 2012 con l'entrata

in vigore del regolamento riguardante l'iniziativa dei cittadini che attua le disposizioni del trattato.

Una volta registrata ufficialmente, un'iniziativa dei cittadini europei consentirà a 1 milione di cittadini provenienti da almeno un quarto degli Stati membri dell'UE di invitare la Commissione europea a proporre atti giuridici nei settori di sua competenza.

Come previsto dal regolamento sull'iniziativa dei cittadini, per essere ammissibile l'azione proposta non deve esulare manifestamente dalla competenza della Commissione di presentare una proposta legislativa e non deve essere manifestamente ingiuriosa, futile o vessatoria né manifestamente contraria ai valori dell'Unione.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Sicurezza stradale: diventa obbligatoria l'installazione di sistemi eCall di bordo basati sul 112

A partire dal 31 marzo il sistema di emergenza "eCall" basato sul 112 diventerà obbligatorio in tutta Europa per i nuovi tipi di automobili e veicoli leggeri, in virtù della [legislazione](#) varata dall'Unione europea nel 2015 su iniziativa della Commissione europea.

28-03-2018

Il sistema eCall compone automaticamente il 112 (il numero di emergenza europeo unico) in caso di gravi incidenti stradali, e comunica, tramite il satellite di navigazione europeo Galileo, la posizione del veicolo ai servizi di emergenza. Il sistema è attivabile manualmente e non registra alcun dato, limitandosi a trasmettere le informazioni essenziali. La Commissione ha già testato nel suo Centro comune di ricerca i dispositivi eCall forniti dai produttori, e nel gennaio 2018 ha pubblicato degli [orientamenti](#) per i centri di omologazione.

Si stima che il sistema eCall dimezzerà i tempi di risposta dei servizi di emergenza nelle zone rurali e li ridurrà fino a un 60% nelle zone urbane, salvando centinaia di vite ogni anno e attenuando le conseguenze delle ferite provocate da tali incidenti.

Nel 2016 [25.500 persone hanno perso la vita sulle strade dell'UE](#) , [mentre 135.000 persone hanno riportato ferite gravi](#). Per salvare più vite e andare avanti nella costruzione di un'Europa che protegge, la Commissione europea sta lavorando a una nuova serie di iniziative per la sicurezza stradale, che verranno presentate nel corso dell'anno.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Piano d'azione sulla mobilità militare: un'iniziativa concreta per un'Unione della difesa

In linea con l'impegno dichiarato dal Presidente Juncker per un'autentica Unione della difesa entro il 2025, la Commissione e l'Alta rappresentante hanno presentato un piano d'azione per migliorare la mobilità militare all'interno e all'esterno dell'Unione europea.

28-03-2018

Facilitare gli spostamenti delle truppe e delle risorse militari è fondamentale per la sicurezza dei cittadini europei e per costruire un'Unione più efficace, reattiva e coesa, come indicato nella [comunicazione congiunta sul miglioramento della mobilità militare nell'UE](#) del novembre 2017 e auspicato nella [strategia globale dell'UE per la politica estera e di sicurezza](#). Il [piano d'azione](#) di oggi individua una serie di misure operative per superare le barriere fisiche, procedurali o normative che ostacolano la mobilità militare. Per attuare questo piano d'azione sarà essenziale operare in stretta collaborazione con gli Stati membri dell'UE e con tutti i soggetti pertinenti.

L'Alta rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione Federica Mogherini ha dichiarato: *"Promuovere la pace e garantire la sicurezza dei nostri cittadini è la prima priorità dell'Unione europea. Facilitando la mobilità militare all'interno dell'UE possiamo essere più efficaci nel prevenire le crisi, efficienti nel dispiegare le missioni e rapidi nel rispondere alle sfide quando si presentano. Questo è un altro passo avanti nel consolidamento della nostra cooperazione a livello di UE, anche nel quadro della cooperazione strutturata permanente che abbiamo da poco varato formalmente e con i nostri partner, iniziando con la NATO. Per noi, come UE, la cooperazione rimane l'unico strumento per essere efficaci nel mondo di oggi."*

Violeta Bulc, Commissaria per i Trasporti, ha dichiarato: *"Il nostro obiettivo consiste nell'impiegare al meglio la nostra rete di trasporti, per garantire che si tenga conto delle esigenze militari in sede di pianificazione dei progetti infrastrutturali. Ne derivano un uso più efficace del denaro pubblico e una rete di trasporto meglio equipaggiata, in grado di garantire una mobilità rapida e senza ostacoli in tutto il continente. È una questione di sicurezza collettiva."*

Il piano d'azione di oggi prende spunto dalla tabella di marcia sulla mobilità militare redatta nel quadro dall'Agenzia europea per la difesa e propone una serie di azioni concrete nei settori che seguono.

- **Requisiti militari:** questo è il punto di partenza per un approccio efficace e coordinato alla mobilità militare in tutta l'UE. Il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) e lo Stato maggiore dell'UE individueranno una serie di requisiti militari in base alle esigenze dell'UE e degli Stati membri, anche per quanto riguarda l'infrastruttura necessaria per la mobilità militare. Il Consiglio è invitato ad esaminare e convalidare tali requisiti entro il primo semestre del 2018.

- **Infrastrutture di trasporto:** la politica per le infrastrutture e il settore degli investimenti offrono opportunità per una maggiore sinergia tra le esigenze civili e militari. Entro il 2019 la Commissione individuerà le sezioni della rete transeuropea di trasporto utilizzabili per il trasporto militare e i potenziamenti necessari da realizzare sulle infrastrutture esistenti (ad esempio l'altezza o la

capacità portante dei ponti). Sarà elaborato un elenco prioritario di progetti. La Commissione prenderà in considerazione la possibilità di un sostegno finanziario supplementare dell'UE per questi progetti, nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale.

- **Aspetti normativi e procedurali:** la Commissione esaminerà varie opzioni di razionalizzazione e semplificazione delle formalità doganali per le operazioni militari e valuterà la necessità di allineare la normativa sul trasporto di merci pericolose nel settore militare. Parallelamente, l'Agenzia europea per la difesa sosterrà gli Stati membri nell'elaborazione di un regime di permessi per la circolazione transfrontaliera. La Commissione, il Servizio europeo per l'azione esterna e l'Agenzia europea per la difesa opereranno in stretto coordinamento con gli Stati membri per un'attuazione efficace di queste misure, che saranno realizzate nel pieno rispetto della sovranità degli Stati membri sul territorio nazionale e dei processi decisionali nazionali. È inoltre assicurato il coordinamento con le iniziative realizzate nell'ambito della cooperazione strutturata permanente (PESCO) e con il progetto PESCO sulla mobilità militare. La collaborazione e la consultazione con la NATO sulle questioni riguardanti la mobilità militare saranno approfondite ulteriormente nel quadro dell'attuazione della [dichiarazione congiunta](#) per assicurare coerenza e sinergie.

Prossime tappe

Il piano d'azione è sottoposto all'esame e all'approvazione degli Stati membri dell'UE. È previsto l'avvio delle prime iniziative nei prossimi mesi.

Una prima relazione sui progressi compiuti durante la sua attuazione sarà presentata agli Stati membri entro l'estate del 2019.

Contesto

Nel suo discorso [sullo stato dell'Unione 2017](#), il presidente Juncker ha sottolineato la necessità di dare vita a un'autentica Unione europea della difesa entro il 2025.

L'UE sta già adottando i provvedimenti necessari per rafforzare la propria capacità di preparazione e di risposta alle crisi: è fondamentale in questo senso che il personale e le risorse militari possano transitare senza difficoltà e in modo efficiente ed efficace sia nell'UE che al suo esterno. Questo piano d'azione si basa sulla [comunicazione sul miglioramento della mobilità militare nell'Unione europea adottata il 10 novembre 2017](#).

Migliorare la mobilità militare è anche diventato uno degli [impegni della PESCO](#), come stabilito nel dicembre 2017, oltre che un [progetto PESCO](#) distinto e uno degli obiettivi principali previsti nel quadro della dichiarazione congiunta UE-NATO.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

In vigore dal 1° aprile le nuove norme che garantiscono il diritto alla presunzione di innocenza e il diritto di presenziare al processo

La nuova normativa dell'UE in base alla quale agli indagati e imputati è riconosciuta la presunzione di innocenza fino a quando non ne sia stata legalmente provata la colpevolezza è in vigore da domenica 1° aprile.

03-04-2018

La normativa assicura inoltre una migliore tutela del diritto di restare in silenzio e del diritto di presenziare al proprio processo. Essa garantirà infatti che chiunque in tutta l'UE possa beneficiare di tali diritti procedurali, attualmente non tutelati allo stesso modo in tutti gli Stati membri. Věra Jourová, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: "Ogni anno nell'UE 9 milioni di persone devono affrontare procedimenti penali. La presunzione di innocenza è un diritto fondamentale e deve essere rispettato nella pratica in tutta Europa. Ogni cittadino deve sempre avere la garanzia di un processo equo. Invito tutti gli Stati membri ad attuare le norme al più presto."

In base alla direttiva gli Stati membri devono anche garantire che fino a quando la colpevolezza di un indagato o imputato non sia stata legalmente provata, le dichiarazioni pubbliche rilasciate da autorità pubbliche e le decisioni giudiziarie non presentino la persona come colpevole. Inoltre è garantito il diritto al silenzio per l'imputato. Qualora sia stato violato il diritto di presenziare al processo, è garantito il diritto a un nuovo processo.

La [direttiva](#) fa parte di un pacchetto di sei disposizioni legislative volte a fornire norme minime comuni sui diritti processuali degli indagati e degli imputati nei procedimenti penali. Il pacchetto garantisce che le persone fisiche indagate o imputate in procedimenti penali godano di diritti uguali nel proprio paese d'origine o in un altro paese dell'UE, e consente una migliore cooperazione giudiziaria in tutta l'UE.

Maggiori informazioni sui [diritti procedurali](#) sono disponibili online e nella [scheda informativa](#).

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

ECONOMIA E SOCIETA'

La Commissaria Jourová fa il punto sui progressi compiuti per promuovere l'uguaglianza LGBTI

In occasione della Giornata mondiale contro la discriminazione, la Commissaria Věra Jourová ha presentato la seconda [relazione](#) annuale sull'elenco delle azioni per promuovere l'uguaglianza per Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender ed Intersex (LGBTI) al gruppo ad alto livello sulla non discriminazione, l'uguaglianza e la diversità.

01-03-2018

La Commissaria ha dichiarato: "Dobbiamo continuare a proteggere i diritti dei gruppi più vulnerabili della società: il 47% della comunità LGBTI ha dichiarato di aver subito discriminazioni o molestie."

La Commissaria ha inoltre presentato una nuova serie di 17 progetti finanziati dall'UE in 21 Stati membri che, tra le altre cose, sosterrà l'orgoglio LGBTI nei paesi baltici e nella Repubblica Ceca, campagne anti bullismo nelle scuole in Grecia e strumenti informatici per combattere l'incitamento all'odio in Italia.

Per quanto riguarda il personale, l'anno scorso la Commissione europea ha adottato una nuova [strategia](#) delle Risorse umane orientata alla diversità con specifici provvedimenti per lo staff LGBTI.

Sono disponibili maggiori informazioni sull'[elenco di azioni](#) e una serie di [video](#) di sensibilizzazione.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

La Commissione propone di portare a 25 000 euro gli aiuti "de minimis" agli agricoltori

La Commissione europea propone di aumentare da 15 000 a 25 000 euro nei prossimi tre anni il massimale degli aiuti che gli Stati membri possono elargire alle singole aziende agricole senza notifica preventiva.

02-03-2018

I cosiddetti aiuti "[de minimis](#)" si sono rivelati particolarmente utili in tempi di crisi perché permettono di reagire rapidamente per aiutare gli agricoltori a far fronte alle emergenze, come le carenze di liquidità temporanee.

La Commissione risponde così alla richiesta degli Stati membri di alzare il massimale di questi aiuti di Stato per poter distribuire fondi su una scala più ampia e più velocemente senza notifica preventiva. Per evitare qualsiasi distorsione del mercato è stata introdotta un'ulteriore misura di salvaguardia: i singoli settori agricoli non possono ricevere più del 50% del totale degli aiuti de minimis nazionali.

Al fine di agevolare il monitoraggio della distribuzione e dell'utilizzo degli aiuti, la Commissione propone agli Stati membri di creare e usare un registro centrale. Invita inoltre le autorità pubbliche europee che utilizzano già questo strumento a dare il proprio feedback sulla proposta.

La [consultazione](#) pubblica rimarrà aperta fino al 16 aprile. L'adozione della proposta da parte della Commissione è prevista per la prossima estate previa consultazione degli Stati membri.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Al via la Settimana europea delle start-up

È iniziata la terza edizione della [Settimana europea delle start-up\(link is external\)](#), con centinaia di eventi previsti in oltre 50 paesi, non solo in Europa, ma anche in Africa, Medio Oriente e America Latina, mirati a informare gli imprenditori riguardo al sostegno e alle risorse disponibili a livello locale e regionale.

05-03-2018

Andrus **Ansip**, Vicepresidente responsabile per il Mercato unico digitale, ha dichiarato: "Gli investimenti

nelle imprese digitali e l'accesso ai capitali sono indispensabili per aiutare le start-up a crescere, ma c'è bisogno anche di politiche di sostegno. La creazione di contatti tra le start up e la loro collaborazione sistemica permetterà loro di esprimere appieno il proprio potenziale e offrirà la dimensione necessaria a competere con altri ecosistemi nel mondo."

Mariya **Gabriel**, Commissaria responsabile per l'Economia e la società digitali, ha aggiunto: "Questo movimento dal basso aiuta chi è interessato ad avviare un'impresa a compiere i primi passi per realizzare i propri sogni. L'iniziativa promuove la creatività e lo spirito imprenditoriale al fine di incrementare il numero di storie di successo delle start-up europee."

Nel 2017 la Settimana europea delle start-up ha raggiunto oltre 100 000 imprenditori in tutta Europa, con l'aiuto di oltre 280 co-organizzatori in più di 40 paesi. Maggiori informazioni sulla Settimana europea delle start-up di quest'anno sono disponibili [qui](#), e un elenco degli eventi è consultabile [qui](#). Inoltre, il Vicepresidente Ansip ha pubblicato un [post](#) sull'iniziativa sul suo blog.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Pacchetto d'inverno del semestre europeo: esame dei progressi degli Stati membri nell'attuazione delle priorità economiche e sociali

La Commissione europea pubblica oggi la sua analisi della situazione economica e sociale negli Stati membri, che comprende i progressi nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese e una valutazione degli eventuali squilibri.

07-03-2018

L'economia europea è in forte espansione e la prospettiva economica favorevole si accompagna a un miglioramento del mercato del lavoro e della situazione sociale. Ciò riflette le riforme intraprese dagli Stati membri negli ultimi anni e fornisce un'opportunità per rafforzare ulteriormente la resilienza delle economie e delle società dell'UE. Tuttavia il recupero non avvantaggia allo stesso modo tutti i membri della società e le debolezze strutturali frenano la crescita e la convergenza in alcuni Stati membri. È per questo motivo che i paesi dell'UE dovrebbero sfruttare tale tendenza per rafforzare ulteriormente le basi delle loro economie.

Le 27 relazioni per paese pubblicate oggi (per tutti gli Stati membri tranne la Grecia, attualmente oggetto di un programma specifico di sostegno alla stabilità) contengono l'analisi annuale effettuata dai servizi della Commissione sulla situazione economica e sociale degli Stati membri, compresi i progressi compiuti nel corso degli anni nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese. Tale analisi si fonda su un intenso dialogo a livello politico e tecnico con gli Stati membri e con le parti interessate a tutti i livelli, nel quadro del semestre europeo di coordinamento delle politiche.

Per i 12 Stati membri selezionati nel novembre scorso per un esame approfondito, le relazioni per paese

comprendono una valutazione degli eventuali squilibri macroeconomici e il pacchetto fornisce un aggiornamento della classificazione in categorie dei paesi nell'ambito della cosiddetta procedura per gli squilibri macroeconomici.

Per la prima volta le relazioni per paese si concentreranno in particolare sull'integrazione delle priorità del [pilastro europeo dei diritti sociali](#), proclamato nel novembre 2017. Quest'anno viene prestata un'attenzione particolare all'analisi delle sfide in materia di competenze e alle modalità di funzionamento delle reti di sicurezza sociale a livello nazionale. I dati del quadro di valutazione della situazione sociale sono usati anche per monitorare i risultati conseguiti in ambito sociale e occupazionale.

Questo pacchetto d'inverno del semestre europeo 2018 segue la pubblicazione, a novembre, dell'[analisi annuale della crescita 2018](#) e la [raccomandazione](#) sulla politica economica della zona euro, che definiscono le priorità per l'anno successivo a livello europeo. L'attenzione si sposta ora verso la dimensione nazionale del semestre e fornisce la base affinché gli Stati membri elaborino i loro programmi nazionali annuali entro la metà di aprile. Insieme alle relazioni per paese, i programmi nazionali costituiranno la base per le proposte della Commissione per la prossima serie di raccomandazioni specifiche per paese nel mese di maggio.

Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente responsabile per l'Euro e il dialogo sociale e competente per la stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: *"Le economie solide sono quelle che continuano ad affrontare le proprie debolezze anche quando la congiuntura è favorevole. Ora che l'economia europea sta crescendo al ritmo più rapido dell'ultimo decennio, dovrebbe essere proprio questa la nostra strategia, sia a livello nazionale che dell'UE."*

Pierre **Moscovici**, Commissario responsabile per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: *"In undici paesi dell'UE sono ancora presenti squilibri macroeconomici, che li rendono vulnerabili in caso di shock. Oggi la Commissione europea rileva che tali squilibri sono in fase di correzione grazie alle riforme in corso e alla ripresa economica, il che rende l'Europa più forte. È una buona notizia! Il numero di paesi coinvolti nella procedura è in calo dall'inizio della crisi e oggi premiamo i progressi compiuti in Bulgaria, Francia, Portogallo e Slovenia con un cambiamento di categoria positivo. Sono necessari maggiori sforzi in tutti i paesi. La vita di milioni di cittadini europei, continua a essere una lotta quotidiana ed è per questo che tutti i governi devono fare di più per affrontare le disuguaglianze, la disoccupazione e la precarietà del lavoro."*

Marianne **Thyssen**, Commissaria responsabile per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato: *"Con la proclamazione del pilastro europeo dei diritti sociali, abbiamo reso prioritari gli investimenti nelle competenze, nella riduzione delle disuguaglianze,*

nell'equità sociale e nella crescita inclusiva. Dobbiamo ora monitorare i risultati degli Stati membri in merito ai principi e ai diritti compresi nel pilastro, per farli diventare una realtà concreta."

Progressi in relazione alle raccomandazioni specifiche per paese

Come ogni anno, le relazioni per paese valutano i progressi degli Stati membri nell'affrontare le loro principali sfide economiche e sociali e nell'attuare le precedenti raccomandazioni specifiche per paese. Esaminando i progressi compiuti nel corso degli anni, in più di due terzi delle raccomandazioni, gli Stati membri hanno conseguito almeno la menzione "alcuni progressi".

L'attuazione delle riforme è stata solida in alcuni dei settori principali. Fin dall'avvio del semestre europeo nel 2011, gli Stati membri hanno compiuto i maggiori progressi nel campo dei servizi finanziari, delle politiche e della governance di bilancio. Sono stati compiuti progressi significativi anche nell'affrontare l'accesso ai finanziamenti, nella legislazione a tutela dell'occupazione e nei quadri di riferimento per i contratti di lavoro. Le iniziative politiche di tutti gli Stati membri sono riportate nelle relazioni per paese.

Oggi la Commissione ha adottato anche il [programma di lavoro 2018 per il programma di sostegno alle riforme strutturali](#) (SRSP), che sosterrà gli Stati membri nella realizzazione delle riforme, soprattutto quelle indicate come prioritarie nelle raccomandazioni specifiche per paese.

Nel 2018 saranno finanziati più di 140 progetti in 24 Stati membri.

Ovviare agli squilibri macroeconomici

Nel [novembre](#) scorso la Commissione ha avviato esami approfonditi relativi a 12 Stati membri per accertare l'eventuale presenza di squilibri macroeconomici e valutarne l'entità. In tutti i 12 Stati membri sottoposti quest'anno a esame approfondito sono stati individuati squilibri o squilibri eccessivi relativi all'anno scorso. La Commissione ha concluso che 11 dei 12 Stati membri esaminati presentano squilibri (8 devono far fronte a squilibri e 3 a squilibri eccessivi). I risultati degli esami approfonditi possono essere riassunti come segue:

- **Croazia, Cipro e Italia** presentano squilibri economici eccessivi.

- **Bulgaria, Francia, Germania, Irlanda, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna e Svezia** presentano squilibri economici. Per la **Bulgaria, la Francia** e il **Portogallo** si tratta di un miglioramento rispetto agli squilibri eccessivi dell'anno scorso.

- La **Slovenia** non presenta più squilibri economici. Per la Bulgaria e il Portogallo la Commissione ha sottolineato che sono ancora necessari ulteriori sforzi per conseguire una correzione sostenibile degli squilibri.

Il pilastro europeo dei diritti sociali

La dimensione sociale del semestre europeo è stata ulteriormente arricchita quest'anno grazie all'integrazione delle priorità del pilastro europeo dei diritti sociali. Le relazioni per paese si avvalgono anche

dei dati raccolti tramite il [quadro di valutazione della situazione sociale](#) per monitorare i risultati conseguiti in ambito sociale e occupazionale. Le situazioni e le priorità variano naturalmente e l'analisi tiene conto di questa diversità. Gli ambiti che destano particolare preoccupazione in alcuni Stati membri comprendono l'offerta di competenze adeguate, il persistente squilibrio occupazionale tra i generi, l'elevata segmentazione del mercato del lavoro e i lavoratori esposti al rischio di povertà, lo scarso impatto dei trasferimenti sociali sulla riduzione della povertà, la stagnazione della crescita salariale e il dialogo sociale inefficace.

Prossime tappe

Le relazioni per paese presentano la valutazione da parte della Commissione della situazione in ciascuno Stato membro e forniscono a tutte le parti interessate una base per svolgere un ruolo attivo. Le relazioni per paese e i risultati degli esami approfonditi saranno discussi in sede di Consiglio. Successivamente la Commissione terrà incontri bilaterali con gli Stati membri per discutere le singole relazioni. I vicepresidenti e i commissari si recheranno negli Stati membri per incontrare gli esponenti di governo e parlamento, le parti sociali e le altre parti interessate e discutere dei risultati delle relazioni.

Per gli Stati membri il passo successivo consiste nel presentare le proprie priorità di politica economica e sociale nei loro programmi nazionali di riforma e nei programmi di stabilità e/o convergenza (che definiscono le priorità di bilancio) entro metà aprile, alla luce delle sfide individuate, tenendo conto anche delle priorità dell'analisi annuale della crescita 2018 e della raccomandazione sulla politica economica della zona euro. La Commissione raccomanda di elaborare questi programmi con il sostegno dei parlamenti nazionali e di tutte le principali parti interessate, come le parti sociali, le autorità regionali e locali e le organizzazioni della società civile a seconda dei casi. Nel mese di maggio la Commissione proporrà una nuova serie di raccomandazioni specifiche per paese.

Contesto

Il pacchetto d'inverno del semestre europeo fa parte del [semestre europeo](#), il ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche a livello dell'UE. Esso fa seguito alla pubblicazione, a novembre, dell'[analisi annuale della crescita 2018](#) e [della raccomandazione per la zona euro](#), che definiscono le priorità per l'anno successivo a livello europeo. Attualmente esso sposta l'attenzione verso la dimensione nazionale del semestre europeo.

Il pacchetto si basa sugli ultimi dati delle [previsioni economiche d'inverno 2018](#) della Commissione e sulle analisi e le raccomandazioni del [pacchetto d'autunno 2017 del semestre europeo](#). Le relazioni per paese forniscono la base affinché gli Stati membri elaborino i propri programmi nazionali entro la metà di aprile e per le raccomandazioni specifiche per paese della Commissione nella primavera successiva.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Finanza sostenibile: il piano d'azione della Commissione per un'economia più verde e più pulita

La Commissione europea presenta oggi la sua strategia per la realizzazione di un sistema finanziario che sostenga il programma dell'Unione per il clima e lo sviluppo sostenibile.

08-03-2018

A fronte di un pianeta sempre più esposto alle conseguenze imprevedibili del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse, s'impone un'azione urgente per adeguarsi a un modello più sostenibile. Per conseguire gli obiettivi dell'UE per il 2030 concordati a [Parigi](#), in particolare la riduzione del 40% delle emissioni di gas a effetto serra, occorrono investimenti supplementari dell'ordine di 180 miliardi di euro all'anno. Per questo motivo, partendo dalle raccomandazioni avanzate dal gruppo di esperti ad alto livello sulla finanza sostenibile, la Commissione definisce oggi una tabella di marcia per rafforzare il ruolo della finanza nella realizzazione di un'economia efficiente che consegua anche obiettivi ambientali e sociali.

Il piano d'azione odierno sulla finanza sostenibile fa parte degli sforzi messi in atto nell'ambito dell'Unione dei mercati dei capitali per collegare la finanza alle esigenze specifiche dell'economia europea, a vantaggio del pianeta e della nostra società. Si tratta inoltre di uno dei passi fondamentali verso l'attuazione dello storico [accordo di Parigi](#) e dell'[agenda dell'UE per lo sviluppo sostenibile](#).

Il primo Vicepresidente Frans **Timmermans** ha dichiarato: “ *La transizione verso un'economia più verde e sostenibile è benefica per la creazione di posti di lavoro, per le persone e per il pianeta. Oggi ci assicuriamo che il sistema finanziario operi in questa direzione. Le nostre proposte consentiranno agli investitori e ai singoli cittadini di effettuare una scelta chiara, di modo che il loro denaro sia utilizzato in maniera più responsabile e a beneficio della sostenibilità.*”

Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente responsabile per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha affermato: “*Ispirandoci al lavoro svolto dal gruppo di esperti ad alto livello, oggi presentiamo i nostri piani per una riforma di ampio respiro che potrebbe rappresentare il parametro di riferimento mondiale per la finanza sostenibile. Soltanto con l'aiuto del settore finanziario possiamo soddisfare il fabbisogno di finanziamento di 180 miliardi di euro l'anno per conseguire i nostri obiettivi in termini di clima e di energia, contribuendo così ad un futuro sostenibile per le prossime generazioni.*”

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha dichiarato: “*L'UE è già in prima linea negli investimenti nell'efficienza delle risorse e nelle infrastrutture sociali mediante il Fondo europeo per gli investimenti strategici. Almeno il 40% degli investimenti infrastrutturali del FEIS sarà destinato ai*

progetti che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi di Parigi per contrastare i cambiamenti climatici. Al tempo stesso, creare le condizioni propizie agli investimenti sostenibili da parte degli investitori privati è fondamentale ai fini della transizione ad un'economia circolare più pulita e più efficiente sotto il profilo delle risorse.”

Miguel Arias Cañete, Commissario per l'Azione per il clima e l'Energia, ha dichiarato: “*Gli investimenti globali sono la chiave per lottare contro i cambiamenti climatici e sono già in atto investimenti per migliaia di miliardi in soluzioni come le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. L'accordo di Parigi costituisce una formidabile opportunità di investimento: dobbiamo chiederci come sfruttarla appieno. Il piano d'azione europeo contribuirà a fare del settore finanziario europeo una delle principali mete al mondo per gli investimenti nelle tecnologie verdi”.*

Elementi principali del piano d'azione

Un anno fa la Commissione ha incaricato il gruppo di esperti ad alto livello sulla finanza sostenibile di predisporre un pacchetto di raccomandazioni rivolte al settore finanziario per sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Prendendo le mosse dalla [relazione](#) finale del gruppo, la Commissione propone oggi una strategia dell'Unione in materia di finanza sostenibile, con una tabella di marcia che delinea i lavori e le iniziative future in cui saranno coinvolti tutti i soggetti interessati del sistema finanziario. Tra le azioni proposte:

- Creare un linguaggio comune per la finanza sostenibile, ovvero un **sistema unificato di classificazione dell'UE o “tassonomia”** per definire ciò che è sostenibile e identificare gli ambiti in cui gli investimenti sostenibili possono incidere maggiormente.
- Creare **marchi UE** per i prodotti finanziari verdi sulla base di questo sistema di classificazione dell'UE, permettendo così agli investitori di individuare agevolmente gli investimenti che rispettano i criteri ambientali o di basse emissioni di carbonio.
- Chiarire l'**obbligo, per i gestori di attività e gli investitori istituzionali**, di tenere conto dei fattori di sostenibilità nel processo di investimento e di rendere più stringenti gli obblighi di comunicazione.
- Imporre alle imprese di assicurazione e di investimento di consigliare i clienti in base alle loro preferenze in materia di sostenibilità.
- Integrare la **sostenibilità nei requisiti prudenziali**: le banche e le imprese di assicurazione sono una fonte importante di finanziamento esterno per l'economia europea. La Commissione esaminerà la fattibilità di una ricalibrazione dei requisiti patrimoniali delle banche (il cosiddetto “fattore di sostegno verde”) per gli investimenti sostenibili, quando si giustifica sotto il profilo del rischio, al tempo stesso assicurando la tenuta della stabilità finanziaria.
- Migliorare la trasparenza per quanto riguarda le **comunicazioni societarie**: si propone di rivedere le linee guida sulle informazioni non finanziarie per allinearle maggiormente alle raccomandazioni della

task force del Consiglio per la stabilità finanziaria sull'informativa finanziaria collegata al clima.

Contesto

Adottando [l'accordo di Parigi](#) sul cambiamento climatico e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, l'UE e i governi del mondo si sono impegnati a favore dell'obiettivo di un'economia e una società più sostenibili. L'UE si sta già rivelando determinante grazie al [quadro dell'UE in materia di energia e clima, all'Unione dell'energia](#), al [piano d'azione per l'economia circolare, all'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile da parte dell'UE](#).

Per conseguire una crescita più sostenibile, occorre che ciascun attore della società faccia la sua parte e il sistema finanziario non fa eccezione. Riorientare i capitali privati verso investimenti più sostenibili comporta un riesame globale del funzionamento del nostro sistema finanziario. Si tratta di un passo necessario per consentire all'UE di rendere più sostenibile la crescita economica, garantire la stabilità del sistema finanziario e promuovere maggiore trasparenza e una visione a lungo termine nell'economia. Questa impostazione è alla base anche del progetto per l'Unione dei mercati dei capitali.

Nel 2016 la Commissione ha istituito un [gruppo di esperti ad alto livello sulla finanza sostenibile](#). Esso è composto da 20 esperti ad alto livello della società civile, del settore finanziario, del mondo accademico e da osservatori delle istituzioni europee e internazionali. Nel giugno 2018 il gruppo ha pubblicato la sua [relazione](#) finale, nella quale presentava otto azioni prioritarie identificate come gli elementi costitutivi fondamentali per realizzare un'azione significativa in materia di finanza sostenibile. Il piano d'azione odierno si fonda sulle raccomandazioni del gruppo di alto livello.

I lavori su una serie di raccomandazioni chiave della relazione sono stati esaminati nella [relazione intermedia](#) del 13 luglio 2017. Da parte sua, la [Commissione ha già proposto di includere fattori ambientali, sociali e di governance \(ESG\) nei mandati delle autorità europee di vigilanza](#). Inoltre ha condotto una [consultazione pubblica sugli obblighi degli investitori istituzionali e dei gestori di attività per quanto riguarda la sostenibilità](#).

La Commissione sta organizzando una [conferenza di alto livello](#) che si terrà il 22 marzo 2018 per discutere del piano d'azione presentato oggi.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Fintech: la Commissione interviene per rendere più competitivo e innovativo il mercato finanziario

La Commissione europea illustra un piano d'azione su come sfruttare le opportunità offerte dall'innovazione nei servizi finanziari resa possibile dalla tecnologia (fintech).



08-03-2018

L'Europa dovrebbe diventare un polo mondiale per le tecnologie finanziarie, e gli investitori e le imprese dell'UE dovrebbero poter trarre il massimo beneficio dai vantaggi offerti dal mercato unico in questo settore in rapida evoluzione. Come primo risultato importante, la Commissione presenta inoltre nuove norme che consentiranno alle piattaforme di *crowdfunding* di crescere in tutto il mercato unico dell'UE.

Il piano d'azione presentato oggi intende consentire al settore finanziario di sfruttare il rapido sviluppo delle nuove tecnologie (come la *blockchain*, l'intelligenza artificiale e i servizi di *cloud*) e al tempo stesso mira a rendere i mercati più sicuri e di più facile accesso per i nuovi operatori. Ne conseguiranno benefici per i consumatori, gli investitori, le banche e i nuovi operatori. Inoltre, la Commissione propone un marchio paneuropeo per le piattaforme, in modo tale che le piattaforme la cui licenza sia stata rilasciata in un determinato paese possano operare in tutta l'UE.

Il piano d'azione fa parte degli sforzi della Commissione volti a creare un **Unione dei mercati dei capitali (UMC)** e un vero mercato unico per i servizi finanziari ai consumatori, nonché un **mercato unico digitale**. La Commissione mira a rendere le norme UE più orientate al futuro e in linea con i rapidi progressi degli sviluppi tecnologici.

Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente responsabile per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha affermato: *“Per competere a livello mondiale, le imprese europee innovative devono avere accesso ai capitali, disporre di spazi per innovare e beneficiare di un ampliamento di scala per crescere. È questa la premessa per il nostro piano d'azione fintech. Una licenza dell'UE per il crowdfunding aiuterebbe le piattaforme di crowdfunding a espandersi in Europa e a mettere in contatto investitori e imprese di tutta l'UE, offrendo a imprese e imprenditori maggiori opportunità per proporre le loro idee a un pubblico più vasto di potenziali investitori.”*

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha commentato: *“Le nuove tecnologie stanno trasformando il settore finanziario, rivoluzionando il modo in cui le persone accedono ai servizi finanziari. Le fonti di finanziamento alternative, come il crowdfunding o il prestito peer-to-peer, collegano direttamente i risparmi agli investimenti e facilitano l'accesso al mercato da parte di imprenditori innovativi, startup e piccole imprese. Questo obiettivo è al centro dell'Unione dei mercati dei capitali.”*

Mariya **Gabriel**, Commissaria responsabile per l'Economia e la società digitali, ha dichiarato: *“Le tecnologie digitali influenzano l'intera economia, e il*

loro impatto si fa sentire sia sui cittadini che sulle imprese. Tecnologie come la blockchain possono essere un fattore rivoluzionario per i servizi finanziari, ma anche per altri servizi. È necessario creare un contesto favorevole all'innovazione e al tempo stesso gestire i rischi e tutelare i consumatori.”

Il piano d'azione fintech

Il settore finanziario è il principale utilizzatore delle tecnologie digitali e un importante motore della trasformazione digitale dell'economia. Il piano d'azione presentato oggi prevede 23 iniziative per consentire ai modelli di business innovativi di espandersi, promuovere la diffusione delle nuove tecnologie e rafforzare la cibersecurity e l'integrità del sistema finanziario. Di seguito sono elencate alcune di queste iniziative.

- La Commissione ospiterà un **laboratorio UE sulle tecnologie finanziarie**, grazie al quale le autorità europee e nazionali potranno collaborare con i fornitori di tecnologia, in modo neutrale e in uno spazio non commerciale.

- La Commissione ha già creato un [Osservatorio e forum dell'UE sulla blockchain](#), che riferirà in merito alle sfide e alle opportunità delle criptovalute nel corso del 2018 e sta lavorando a una **strategia globale sulla tecnologia di registro distribuito e sulla blockchain** per tutti i settori dell'economia. Un registro distribuito è una banca dati condivisa attraverso una rete. Il tipo di registro distribuito più conosciuto è la *blockchain*.

- La Commissione avvierà consultazioni sul modo migliore per promuovere la **digitalizzazione delle informazioni pubblicate dalle società quotate in Europa**, anche attraverso il ricorso a **tecnologie innovative** per realizzare l'interconnessione delle banche dati nazionali. Ciò permetterà agli investitori di accedere più facilmente a informazioni fondamentali per prendere decisioni consapevoli sui propri investimenti.

- La Commissione intende organizzare seminari per migliorare lo scambio di informazioni sulla **cibersecurity**.

- La Commissione presenterà un programma con **migliori prassi sugli spazi di sperimentazione normativa**, sulla base degli orientamenti forniti dalle autorità europee di vigilanza. Uno spazio di sperimentazione normativa è un quadro elaborato dalle autorità di regolamentazione che consente alle startup nel settore delle tecnologie finanziarie e ad altri innovatori di effettuare sperimentazioni dal vivo in un ambiente controllato, sotto la vigilanza di un'autorità di regolamentazione. Gli spazi di sperimentazione normativa stanno acquistando popolarità, soprattutto nei mercati finanziari più sviluppati.

Regolamentazione del crowdfunding

Il *crowdfunding* migliora l'accesso ai finanziamenti in particolare per le startup e le piccole imprese. Le startup possono presentare i loro progetti su una piattaforma online e chiedere sostegno sotto forma di prestito (“prestito *peer-to-peer*”) o di capitale. Gli investitori ottengono in cambio un ritorno finanziario.

Attualmente molte piattaforme hanno difficoltà ad espandersi in altri paesi dell'UE. Per questo motivo il *crowdfunding* è poco sviluppato nell'UE rispetto ad altre grandi economie mondiali; inoltre il mercato dell'UE è frammentato. Uno dei maggiori ostacoli è la mancanza di norme comuni. Ciò comporta un considerevole aumento dei costi di conformità e operativi e impedisce alle piattaforme di *crowdfunding* di espandersi oltre confine.

La proposta presentata oggi permetterà alle piattaforme di offrire più facilmente i propri servizi in tutta l'UE e migliorerà l'accesso a questa forma di finanziamento innovativa per le imprese. Una volta adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio, il regolamento proposto permetterà alle piattaforme di presentare domanda per ottenere un marchio UE sulla base di un unico insieme di norme e di offrire i loro servizi in tutta l'Unione. Gli investitori sulle piattaforme di *crowdfunding* saranno protetti da norme chiare in materia di informativa, di governance e di gestione del rischio e da un approccio coerente alla vigilanza.

Contesto

Con la revisione intermedia del piano d'azione per l'UMC del giugno 2017 è stato sottolineato il potenziale delle tecnologie finanziarie di trasformare i mercati dei capitali grazie all'accesso al mercato da parte di nuovi operatori, alla diffusione di soluzioni più efficienti, all'aumento della concorrenza e alla riduzione dei costi per imprese e investitori. È stata inoltre annunciata l'intenzione della Commissione di adottare un approccio globale di apertura verso il settore delle fintech e di approfondimento e ampliamento dei mercati dei capitali nell'UE, attraverso l'integrazione del potenziale della digitalizzazione.

Per preparare il piano d'azione fintech, nel marzo 2017 la Commissione ha svolto una [consultazione pubblica](#) per raccogliere i pareri dei portatori di interesse sull'impatto delle nuove tecnologie sui servizi finanziari. Nelle risposte alla consultazione pubblica molti partecipanti hanno sottolineato che le tecnologie finanziarie, e l'innovazione tecnologica in generale, sono stati i motori dello sviluppo del settore finanziario, schiudendo enormi opportunità in termini di accesso ai finanziamenti, efficienza operativa, riduzione dei costi e concorrenza.

I contributi per la proposta sul *crowdfunding* sono stati raccolti durante i lavori preparatori, in particolare l'attuazione del [piano d'azione per l'UMC del 2015](#), la consultazione pubblica sulla [revisione intermedia dell'UMC](#) e la [consultazione sulle tecnologie finanziarie del marzo 2017](#).

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

94,25 milioni di euro agli innovatori più brillanti e coraggiosi dell'UE per espandere le loro imprese

[57 piccole e medie imprese](#) sono state selezionate per ricevere i fondi del [programma pilota del Consiglio europeo per l'innovazione \(CEI\)](#), nel quadro di [Orizzonte 2020](#), che mira a incentivare le

innovazioni pionieristiche. Le imprese, che hanno partecipato a [colloqui faccia a faccia](#) con una giuria di innovatori, imprenditori e investitori di capitale di rischio, riceveranno 94,25 milioni di euro in totale.

13-03-2018

Carlos **Moedas**, Commissario per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato: "Con il programma pilota del Consiglio europeo per l'innovazione ci poniamo l'obiettivo di sostenere gli imprenditori di successo che hanno idee rivoluzionarie e un'indubbia capacità di creare nuovi mercati. Questo primissimo gruppo di innovatori ha indubbiamente questo potenziale."

I progetti includono una stampante 3D per prodotti alimentari, una cura innovativa per il cancro al seno, imballaggi di cartone multiattivi che aumentano del 40% la durata di conservazione delle verdure e un nuovo tipo di bioplastica biodegradabile. Ogni progetto riceverà fino a 2,5 milioni di euro (5 milioni per i progetti nell'ambito della sanità) per finanziare attività di innovazione, quali progetti di dimostrazione, attività di sperimentazione ed espansione.

La maggior parte di queste imprese opera in campo medico, ingegneristico e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ed è basata in Spagna (13), nei Paesi Bassi (6), in Francia e in Finlandia (5 ciascuno) e in altri 13 paesi. I finanziamenti provengono dallo [strumento per le PMI](#), che ora rientra nel quadro del programma pilota del CEI, che è stato [avviato nel 2017](#) e che riunisce le parti del programma di ricerca e innovazione Orizzonte 2020 che offrono finanziamenti, consulenza e opportunità di fare rete alle imprese all'avanguardia nell'innovazione. Maggiori informazioni sono disponibili [qui](#).

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Riduzione del rischio nell'Unione bancaria: misure della Commissione per una riduzione più veloce dei crediti deteriorati nel settore bancario

La Commissione propone oggi un pacchetto ambizioso e completo di misure per affrontare il problema dei crediti deteriorati in Europa, sfruttando i notevoli progressi già compiuti nella riduzione dei rischi nel settore bancario.

14-03-2018

Con le ambiziose misure odierne la Commissione dà seguito al piano d'azione del Consiglio per superare il problema dell'ingente volume di crediti deteriorati e prevenirne l'accumulo in futuro; sulla base delle iniziative messe in atto da Stati membri, autorità di vigilanza, enti creditizi e UE, sfociate negli ultimi anni in una riduzione dei crediti deteriorati nelle diverse banche e nei vari Stati dell'UE.

Nonostante i buoni progressi compiuti resta comunque ancora da fare per eliminare le giacenze residue di questi crediti e prevenirne l'accumulo in futuro. Obiettivo delle misure odierne è consolidare

ulteriormente, a vantaggio delle generazioni future, la base su cui poggia il settore bancario dell'UE, dotando le banche della solidità che permetterà loro di svolgere il ruolo indispensabile di finanziatrici dell'economia e sostenitrici della crescita. Il pacchetto integra i lavori sull'Unione dei mercati dei capitali e costituisce una pietra miliare verso il completamento dell'Unione bancaria, che è una delle priorità immediate indicate dai leader dell'UE per il rafforzamento dell'Unione economica e monetaria dell'Europa.

La Commissione presenta inoltre la seconda relazione sui progressi compiuti nella riduzione dei crediti deteriorati in Europa, che evidenzia una diminuzione continuata del volume dei crediti deteriorati.

Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente responsabile per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: "*Ora che l'Europa e la sua economia riacquistano vigore, l'Europa deve sfruttare questo slancio per accelerare la riduzione dei crediti deteriorati, compiendo quell'intervento essenziale per ridurre ulteriormente i rischi che pesano sul settore bancario europeo e rafforzarne la resilienza. Riducendo i crediti deteriorati che hanno in bilancio le banche potranno aumentare l'erogazione di prestiti alle famiglie e alle imprese. Le nostre proposte muovono dalla sensibile riduzione del rischio già realizzata negli ultimi anni e devono costituire parte integrante del completamento dell'Unione bancaria attraverso la riduzione e la condivisione del rischio.*"

Il pacchetto delinea un'impostazione globale in cui si combinano interventi complementari su quattro aspetti fondamentali:

- assicurare che le **banche accantonino fondi** a copertura dei rischi insiti nei prestiti futuri che potrebbero deteriorarsi;
- incoraggiare lo **sviluppo di mercati secondari** sui quali le banche possano vendere i crediti deteriorati a soggetti attivi nella gestione dei crediti ("*servicer*") e ad investitori;
- **agevolare il recupero crediti** a complemento della proposta su insolvenza e ristrutturazione delle imprese presentata a novembre 2016;
- assistere gli Stati membri che lo desiderano nel processo di ristrutturazione delle banche fornendo orientamenti non vincolanti, sotto forma di schema orientativo, per l'istituzione di società di gestione di attivi o per altre misure in materia di crediti deteriorati. Le proposte comprendono in particolare i seguenti elementi fondamentali.

1. Garantire la disponibilità nelle banche di una copertura sufficiente delle perdite sui crediti deteriorati futuri

- Mediante un regolamento modificativo del [regolamento sui requisiti patrimoniali \(CRR\)](#) sono introdotti livelli comuni di copertura minima per i prestiti di nuova erogazione che si deteriorano. Se la banca non rispetta il livello minimo applicabile sono operate deduzioni dai suoi fondi propri.

- La misura intende sventare il rischio che manchino fondi sufficienti a coprire le perdite sui crediti deteriorati futuri ed evitarne l'accumulo.

2. Permettere un'esecuzione extragiudiziale accelerata dei prestiti coperti da garanzia reale

- Le proposte prevedono che banca e debitore possano concordare in anticipo un meccanismo accelerato di recupero del valore dei prestiti coperti da garanzia reale.
- In caso di inadempimento del debitore, la banca o altro creditore garantito è in grado di recuperare rapidamente la garanzia del prestito senza adire le vie legali.
- L'escussione della garanzia in sede extragiudiziale è limitata esclusivamente ai prestiti erogati alle imprese ed è protetta da salvaguardie. Il credito al consumo è escluso.

3. Sviluppare ulteriormente i mercati secondari dei crediti deteriorati

- La proposta favorirà lo sviluppo dei mercati secondari dei crediti deteriorati armonizzandone i requisiti e instaurando un mercato unico della gestione del credito e della cessione a terzi di prestiti bancari nell'UE.
- La direttiva proposta determina le attività dei *servicer*, fissa norme comuni per l'autorizzazione e la vigilanza e impone norme di condotta in tutta l'UE. Chi rispetta queste regole può quindi operare in tutta l'UE senza dover soddisfare requisiti nazionali diversi per ottenere l'autorizzazione.
- Chi acquista un credito bancario deve comunicarlo alle autorità al momento dell'acquisto. I soggetti di paesi terzi che acquistano crediti al consumo sono tenuti a valersi di *servicer* dell'UE autorizzati. I consumatori sono tutelati da garanzie di legge e da norme sulla trasparenza, così che la cessione del credito non leda i diritti ed interessi legittimi del debitore.

4. Schema tecnico orientativo per l'istituzione di società nazionali di gestione di attivi

- Lo schema orientativo non vincolante offre agli Stati membri una guida all'istituzione, se la ritengono utile, di società nazionali di gestione di attivi nel pieno rispetto delle norme UE vigenti nel settore bancario e in materia di aiuti di Stato.
- Fermo restando che una società di gestione di attivi comprensiva di un elemento di aiuto di Stato rappresenta una soluzione eccezionale, lo schema orientativo precisa quale sia l'assetto consentito di una tale società che beneficia di sostegno pubblico. Lo schema orientativo prevede altresì misure alternative per le attività deteriorate.
- Lo schema orientativo indica una serie di principi comuni per l'istituzione, la gestione e il funzionamento delle società di gestione di attivi, muovendo dall'esperienza e dalle migliori pratiche ricavabili dalle società di questo tipo già operative negli Stati membri.

Contesto

Negli ultimi anni l'UE ha ridotto sensibilmente i rischi che pesano sul settore bancario. Dal 2014 le banche sottoposte alla vigilanza della Banca centrale europea

hanno raccolto capitale aggiuntivo per 234 miliardi di € e hanno migliorato sensibilmente le riserve di liquidità grazie alle considerevoli misure di regolamentazione adottate, che saranno rafforzate ulteriormente dal [pacchetto sulla riduzione del rischio nelle banche](#) proposto dalla Commissione a novembre 2016. Nonostante i considerevoli progressi compiuti, i crediti deteriorati rappresentano uno dei grandi rischi residui nel sistema bancario europeo.

Per completare l'Unione bancaria è essenziale risolvere il problema dell'ingente volume dei crediti deteriorati e di un loro possibile accumulo in futuro. Il credito è deteriorato quando il debitore non è in grado di rispettare il calendario di rimborso del capitale o degli interessi, ossia quando la rata di pagamento è scaduta da oltre 90 giorni o quando si considera improbabile che il prestito possa essere rimborsato. La crisi finanziaria e le conseguenti recessioni hanno aumentato il numero dei debitori impossibilitati a rimborsare i prestiti contratti, perché un numero maggiore di imprese e di persone fisiche si è trovato nella persistente impossibilità di pagare o addirittura in stato di insolvenza. La situazione si è verificata in modo particolarmente acuto negli Stati membri che hanno attraversato una recessione profonda o protratta nel tempo, in cui quindi le banche hanno accumulato crediti deteriorati nei bilanci.

A ottobre 2017 la Commissione ha proposto d'integrare nel processo di completamento dell'Unione bancaria, come componente essenziale, le misure di riduzione dei crediti deteriorati mediante la condivisione e, parallelamente, la riduzione del rischio. Parlamento europeo e Consiglio hanno accolto con favore la proposta.

Con le proposte odierne la Commissione europea dà seguito al [piano d'azione per ridurre i crediti deteriorati](#) concordato ai ministri europei delle finanze a luglio 2017. Nella [comunicazione sul completamento dell'Unione bancaria](#), pubblicata a ottobre 2017, e nella [prima relazione sui progressi compiuti](#), pubblicata il 18 gennaio 2018, la Commissione si è impegnata a dare attuazione concreta agli elementi del piano d'azione che ricadono nella sua competenza.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Programma di formazione online per le imprese sulla normativa a tutela dei consumatori

Al fine di continuare a rafforzare la protezione dei consumatori nell'UE e di sostenere le imprese, in particolare le PMI, la Commissione ha avviato un programma di formazione online per aiutare le imprese a comprendere e ad applicare meglio la normativa dell'UE a tutela dei consumatori.

21-03-2018

La Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, Věra **Jourová**, ha dichiarato: "Le imprese continuano a non essere sufficientemente informate sulla normativa dell'UE a tutela dei consumatori. Al fine di migliorare le loro conoscenze,

le invito tutte, in particolare le PMI, a iscriversi al programma di formazione [ConsumerLaw Ready](#), un'iniziativa che contribuirà a migliorare la tutela dei consumatori nell'UE."

In questo sito, le imprese potranno formarsi grazie a programmi on line, iscriversi a corsi on line o chiedere la consulenza di esperti. Riceveranno una formazione sui diritti dei consumatori in materia di garanzia e di recesso, sulle informazioni da fornire ai clienti, sulle soluzioni alternative di risoluzione delle controversie e su come evitare le pratiche sleali.

Le informazioni sono adattate alle esigenze di ciascun paese e sono disponibili in tutte le lingue dell'UE. Il programma di formazione è stato sviluppato congiuntamente dall'Ufficio europeo delle unioni dei consumatori (BEUC), dall'Associazione europea delle PMI (UEAPME) e dall'Associazione europea delle camere di commercio (Eurochambres). La formazione è disponibile qui: [ConsumerLaw Ready](#).

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Entrano in vigore le nuove misure contro i blocchi geografici ingiustificati

eri sono entrate in vigore le nuove misure contro i blocchi geografici ingiustificati ([Regolamento \(UE\) 2018/302](#)), che si applicheranno a decorrere dal 3 dicembre 2018; da quel momento tutti i cittadini potranno trovare le migliori offerte online quando acquistano beni e servizi nell'UE senza essere discriminati in base alla nazionalità o alla residenza.

23-03-2018

Questi nove mesi consentiranno agli operatori commerciali di adattarsi e di introdurre le modifiche necessarie a conformarsi alle norme UE. Nel contempo, gli Stati membri dovranno nominare istituzioni responsabili dell'applicazione del regolamento. La fine dei blocchi geografici ingiustificati aiuterà il commercio elettronico in Europa e darà a consumatori e fornitori maggiori opportunità di beneficiare di un mercato elettronico europeo in crescita.

Il Vicepresidente per il Mercato unico digitale Andrus **Ansip**, la Commissaria per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI Elżbieta **Bieńkowska** e la Commissaria per l'Economia e la società digitali Mariya **Gabriel** hanno dichiarato: "A partire dal 3 dicembre i cittadini europei potranno godere della libertà di acquisto di beni e servizi online. Non si tratta solo di porre fine a una discriminazione ingiustificata, ma di creare nuove opportunità di crescita e innovazione per le imprese europee. Porre fine ai blocchi geografici ingiustificati è parte dei nostri sforzi per stimolare il commercio elettronico transfrontaliero nell'UE, garantire costi di spedizione più chiari, maggiore protezione dei consumatori e regole semplificate in materia di IVA."

Ulteriori informazioni sulle nuove regole sono disponibili nel [comunicato stampa](#) del novembre 2017, in una [scheda informativa](#), nelle [FAQ](#) e nel documento

sulle [10 caratteristiche più importanti del regolamento](#), per consentire alle imprese di conformarsi alle nuove norme.

Maggiori informazioni sulla consegna transfrontaliera dei prodotti acquistati sono disponibili [qui](#).

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

CULTURA, ISTRUZIONE E RICERCA

La Commissione conferisce il marchio del patrimonio europeo a nove siti storici

La Commissione europea ha conferito il [marchio del patrimonio europeo](#) a nove siti che celebrano o simboleggiano gli ideali, i valori, la storia e l'integrazione dell'Europa: i siti del patrimonio musicale di Lipsia (Germania); il complesso della sinagoga di via Dohány (Ungheria); il forte di Cadine (Italia); la chiesa di Javorca (Slovenia); l'ex campo di concentramento di Natzweiler e i suoi campi satellite (Francia e Germania); il memoriale di Sighet (Romania); il sito di Bois du Cazier (Belgio); Schengen (Lussemburgo) e il sito del trattato di Maastricht (Paesi Bassi).

01-03-2018

Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, Tibor Navracsics, ha dichiarato: "Sono molto felice per i nove siti che abbiamo aggiunto all'elenco. Ciascuno di essi è stato scelto per il suo valore simbolico, giacché rappresenta un aspetto diverso degli ideali, dei valori, della storia e dell'integrazione dell'Europa. Ci aiuteranno a comprendere il nostro passato e a costruire il nostro futuro, in quanto tasselli del nostro patrimonio che celebriamo [nell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018](#)."

I nuovi siti sono stati scelti, tra i 25 candidati preselezionati dagli Stati membri partecipanti, da un gruppo indipendente istituito dalla Commissione. La cerimonia di premiazione si terrà a Plovdiv (Bulgaria) il 26 marzo durante la conferenza "[Patrimonio culturale: per un'Europa più sostenibile](#)" organizzata dalla presidenza bulgara del Consiglio dell'UE e dalla Commissione europea. La decisione di oggi porta a 38 il numero di siti insigniti del marchio del patrimonio europeo. Per maggiori informazioni sui siti che hanno ricevuto il marchio cliccare [qui](#).

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Nuove opportunità per i giovani di fare viaggi dal valore culturale ed istruttivo

La Commissione europea ha adottato una decisione di finanziamento volta ad avviare l'attuazione della proposta del Parlamento europeo di un Pass Interrail gratuito al compimento del 18° anno di età.

01-03-2018

Con un bilancio di 12 milioni di euro nel 2018, si stima che questa azione darà la possibilità a 20 000-30 000

giovani di fare un'esperienza di viaggio che contribuirà a sviluppare l'identità europea, a rafforzare i valori europei comuni e a promuovere la scoperta di siti e culture nel continente.

Questa proposta è in linea con le ambizioni dell'UE di promuovere la mobilità dell'istruzione, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la solidarietà di tutti i giovani. Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport, Tibor Navracsics, ha dichiarato: "È importante offrire a tutti i nostri giovani l'opportunità di ampliare i propri orizzonti scoprendo altri paesi. L'istruzione non riguarda solo quello che impariamo a scuola, ma anche ciò che scopriamo sulle culture e le tradizioni dei nostri concittadini europei."

L'azione si propone di offrire ai giovani, di tutti i contesti sociali e indipendentemente dal titolo di studio, compresi quelli con mobilità ridotta, l'opportunità di viaggiare all'estero. Verrà organizzata una campagna promozionale per informare i giovani europei che stanno per compiere 18 anni di questa nuova opportunità, che potrebbe includere un concorso per selezionare chi saranno i primi a partire, presumibilmente quest'estate. I viaggi saranno per lo più in treno, ma sono previsti anche mezzi alternativi se necessari, tenendo in considerazione i fattori tempo, distanza e impatto ambientale.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Importanti accordi sullo spettro radio aprono la strada al 5G

Il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione hanno raggiunto un accordo politico provvisorio su alcune parti fondamentali delle nuove norme sulle telecomunicazioni e della politica in materia di spettro radio.

02-03-2018

L'accordo è stato raggiunto su varie misure chiave previste nel [codice europeo delle comunicazioni elettroniche](#), tra cui la disponibilità dello spettro radio per il 5G entro il 2020 nell'UE, la prevedibilità degli investimenti nelle licenze dello spettro per i prossimi 20 anni e un maggiore coordinamento e valutazioni inter pares delle procedure di assegnazione dello spettro radio previste.

L'accordo provvisorio aprirà la strada alla diffusione della rete 5G nell'UE, tenuto conto degli [accordi precedenti](#) sulla fissazione dei diritti d'uso dello spettro radio, sull'eliminazione delle interferenze transfrontaliere e su modalità per rendere più semplice l'installazione delle piccole celle.

Andrus Ansip, Vicepresidente della Commissione europea responsabile per il Mercato unico digitale, ha dichiarato: "Stiamo preparando il terreno per la diffusione del 5G in Europa, che è essenziale, perché molte applicazioni, dai veicoli connessi alle città intelligenti alla telemedicina, non potranno esistere senza un'ottima connettività. Dobbiamo trovare un accordo il prima possibile su altri elementi delle nuove norme europee sulle telecomunicazioni che abbiamo proposto."

Mariya **Gabriel**, Commissaria responsabile per l'Economia e la società digitali, ha dichiarato: "L'UE è pronta ad essere leader nella diffusione del 5G. Con questo accordo politico i legislatori hanno stabilito definitivamente la tabella di marcia per lo spettro necessario al 5G che avevamo proposto lo scorso ottobre e che apre la strada alla società dei 5 gigabit prevista dalla Commissione per il 2025. È ora di produrre risultati, possibili solo se le telecomunicazioni, le industrie verticali e le autorità pubbliche decidono di unire le forze e di procedere nella stessa direzione."

I negoziati su altre parti del codice europeo delle comunicazioni elettroniche sono in atto e l'obiettivo dei legislatori è raggiungere un accordo il prima possibile sotto la Presidenza bulgara. Per maggiori informazioni sulla politica dello spettro radio dell'UE si possono consultare le schede informative, [qui](#), [qui](#) e un [post](#) sul blog del Vicepresidente.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Un Oscar e 15 César a film sostenuti dall'UE

Alcuni film sostenuti dal [sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa](#) si sono aggiudicati numerosi premi nel corso di questo fine settimana.

Ieri sera, durante la novantesima edizione degli Oscar, "Chiamami col tuo nome", diretto da Luca Guadagnino, ha vinto l'Oscar per la Miglior sceneggiatura non originale (la sceneggiatura originale era di James Ivory).

05-03-2018

Venerdì sera cinque film sostenuti da MEDIA hanno vinto numerosi premi ai Césars, celebrando così il successo del programma. "120 battiti al minuto" (diretto da Robin Campillo) ha vinto sei premi: Miglior film, Miglior debutto maschile a Nahuel Pérez Biscayart, Miglior attore non protagonista a Antoine Reinartz, Miglior montaggio a Robin Campillo, Miglior colonna sonora a Arnaud Rebotini e Miglior sceneggiatura a Robin Campillo.

"Au revoir là-haut" (diretto da Albert Dupontel) ha ricevuto cinque Césars: Miglior regia, Migliori costumi a Mimi Lempicka, Miglior scenografia a Pierre Queffélec, Miglior fotografia a Vincent Mathias e Miglior sceneggiatura non originale a Albert Dupontel e Pierre Lemaître.

Il film "Barbara" (diretto da Mathieu Amalric) ha vinto il premio per la Migliore attrice, assegnato a Jeanne Balibar, e per il Miglior sonoro a Olivier Mauvezin, Nicolas Moreau e Stéphane Thiébaud. "I am not your negro" (diretto da Raoul Peck) ha ricevuto il premio César come Miglior documentario. "Le brio" (diretto da Yvan Attal) ha ricevuto il premio per il Miglior debutto femminile per l'interpretazione di Camélia Jordana.

Maggiori dettagli sui film sostenuti dal sottoprogramma MEDIA che hanno partecipato agli Oscar e ai Césars sono disponibili [qui](#) e [qui](#), e [qui](#) è consultabile la scheda informativa sul sottoprogramma MEDIA.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Milioni di scolari europei beneficiano di un'alimentazione sana grazie al programma dell'UE

Oltre 30 milioni di alunni in tutta l'UE ricevono latte, frutta e verdura grazie al programma dell'UE destinato alle scuole

15-03-2018

Durante l'anno scolastico 2016-2017 oltre 12,2 milioni di alunni di 79 000 scuole hanno partecipato al programma dell'UE "Frutta e verdura nelle scuole" e circa 18 milioni hanno beneficiato del programma "Latte nelle scuole", come dimostrano le [più recenti relazioni di monitoraggio](#). Si tratta di oltre 74 000 tonnellate di ortofrutticoli e oltre 285 000 tonnellate di prodotti lattiero-caseari, distribuiti principalmente a bambini di età compresa fra i sei e i dieci anni.

Oltre alla distribuzione di questi prodotti, il programma dell'UE destinato alle scuole promuove abitudini alimentari sane nei bambini e prevede appositi programmi educativi sull'importanza di un'alimentazione corretta e su come viene prodotto il cibo.

Phil **Hogan**, Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato: "Gli agricoltori europei ci forniscono alimenti di alta qualità, sicuri e sani e, grazie al programma destinato alle scuole, i nostri cittadini più giovani ne traggono vantaggi in termini di salute, imparando inoltre fin da piccoli l'origine degli alimenti e l'importanza del gusto e dell'alimentazione. La Commissione è orgogliosa di contribuire a questo percorso educativo. 250 milioni di € della PAC garantiranno il proseguimento del programma dell'UE destinato alle scuole nell'anno scolastico 2018-2019."

Nell'ambito del programma, ogni anno scolastico vengono riservati 150 milioni di € per gli ortofrutticoli e 100 milioni di € per il latte e altri prodotti lattiero-caseari. Le ripartizioni nazionali per tutti i 28 Stati membri che partecipano al programma durante l'anno scolastico 2018-2019 sono appena state approvate e dovrebbero essere adottate dalla Commissione europea entro fine marzo.

Contesto

I paesi che desiderano partecipare al programma dell'UE destinato alle scuole devono presentare domanda di contributo alla Commissione entro fine gennaio. La ripartizione indicativa del bilancio dell'UE per ciascuno Stato membro si basa sul numero di alunni in ogni paese e, per quanto riguarda il latte, sulla partecipazione al programma precedente. Le autorità nazionali hanno facoltà di trasferire una quota (20%-25%) del bilancio assegnato da un settore all'altro. Possono altresì comunicare l'intenzione di spendere un importo superiore all'aiuto richiesto se altri Stati membri dovessero rinunciare a usufruire integralmente della loro ripartizione.

Oltre a decidere le modalità precise di attuazione del programma, come la scelta delle misure educative tematiche o degli altri prodotti agricoli da distribuire agli alunni, gli Stati membri hanno facoltà di integrare

l'aiuto dell'UE con aiuti nazionali per finanziare il programma.

La scelta dei prodotti da distribuire si basa su considerazioni di ordine ambientale e sanitario, sulla stagionalità, sulla varietà e sulla disponibilità. Gli Stati membri possono promuovere in questo ambito gli acquisti locali o regionali, i prodotti biologici, le filiere corte, i benefici ambientali, i regimi di qualità dei prodotti agricoli.

Nell'anno scolastico 2016-2017 le mele sono state il frutto più ampiamente distribuito, insieme a pere, prugne, pesche, pesche noci, arance, fragole e banane. Le carote, i pomodori, i cetrioli e i peperoni sono state le verdure più distribuite. Fra le misure educative si annoverano le visite a fattorie, gli orti scolastici, le lezioni e/o i concorsi di cucina, lezioni con nutrizionisti, giochi ecc. Il latte, il latte aromatizzato e i prodotti a base di latte fermentato come gli yogurt hanno costituito le categorie più popolari di prodotti nell'ambito del programma "Latte nelle scuole"; anche il formaggio è stato ampiamente distribuito.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Dichiarazione della Commissaria Marianne Thyssen in seguito all'accordo sul quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità

In seguito all'accordo degli Stati membri dell'UE su un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità, Marianne Thyssen, Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato:

"Accolgo l'accordo raggiunto oggi dagli Stati membri sull'istituzione di un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità con grande soddisfazione..."

15-03-2018

...Dal varo dell'agenda per le competenze per l'Europa, la difesa dell'istruzione e della formazione professionale, e dell'apprendistato, è per me una missione. Troppo spesso, infatti, questo percorso formativo è considerato un ripiego: nulla di più falso. L'apprendistato combina l'apprendimento a scuola e la formazione in un luogo di lavoro ed è un percorso estremamente efficace per gli studenti che desiderano individuare una professione, accedere al primo impiego e avviare una carriera.

Nei vari Stati membri in cui i programmi di apprendistato saranno introdotti o migliorati si potrà trarre profitto da questo nuovo quadro europeo che indicherà ai decisori politici come accertarsi che il potenziale dell'apprendistato sia effettivamente sfruttato. Il quadro incoraggia gli Stati membri a basare i loro programmi sul concetto di partenariato, coinvolgendo i datori di lavoro, i sindacati e i portatori di interessi più importanti, ad esempio gli istituti di istruzione e formazione professionale e le organizzazioni di genitori e giovani. Il quadro enuncia anche la necessità che l'apprendistato si basi su un contratto scritto, e che sia fornito un supporto

pedagogico. Le imprese, in particolare le piccole imprese, dovrebbero ricevere assistenza, mentre un apprendista dovrebbe ricevere una retribuzione o altro compenso per il lavoro eseguito e beneficiare della possibilità di trascorrere parte della formazione in un altro paese.

Tutti questi elementi migliorerebbero sicuramente una formula già vincente. Si tratta di un passo importante per l'istruzione e la formazione professionale in Europa e intendo assistere gli Stati membri nell'attuazione pratica dell'accordo. Spero inoltre nella partecipazione e nella collaborazione delle parti sociali."

Contesto

Nel quadro dell'agenda per le competenze per l'Europa, presentata nel giugno 2016, la Commissione ha adottato una proposta per un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità, che fissa i criteri principali per gli apprendistati.

Il testo approvato in data odierna si basa su una [proposta](#) della Commissione presentata il 5 ottobre 2017, che a sua volta si ispirava a importanti contributi delle parti sociali europee, a un parere tripartito del comitato consultivo per la formazione professionale e a preziosi apporti dei membri dell'[Alleanza europea per l'apprendistato](#).

Il quadro rispetta i contenuti delle comunicazioni sulla [nuova agenda per le competenze per l'Europa](#) e su [Investire nei giovani d'Europa](#), e contribuisce al [pilastro europeo dei diritti sociali](#). Durante la terza settimana europea della formazione professionale, che avrà luogo nel mese di novembre 2018, la Commissione avvierà nuovi servizi di sostegno all'apprendistato, che contribuiranno ad attuare il quadro.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Il Consiglio europeo della ricerca investe 653 milioni di euro nella ricerca innovativa

L'UE ha stanziato 653 milioni di euro in finanziamenti a favore di 269 ricercatori europei di alto livello, i quali potranno così concretizzare le loro idee innovative e produrre risultati che avranno un vasto impatto sulla scienza, sulla società e sull'economia.

06-04-2018

Carlos **Moedas**, il Commissario europeo per la Ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato: *"Grazie a questo regime di sovvenzioni, dal 2007 sosteniamo ricercatori di alto livello e affermati. Si tratta di un importante esempio di come i finanziamenti dell'UE possano contribuire ad ampliare le frontiere della conoscenza scientifica, fornendo le risorse necessarie per portare avanti progetti innovativi e ad alto rischio, garantendo la competitività dell'UE a livello mondiale."* Tra i numerosi temi oggetto di studio da parte di scienziati impegnati nella ricerca avanzata vi sono i trattamenti innovativi nel campo della rigenerazione cardiaca, l'aggressività di alcuni batteri e

gli effetti dell'inquinamento atmosferico sullo sviluppo dei bambini.

Le sovvenzioni (fino a 2,5 milioni di EUR per progetto), vengono assegnate in base alla selezione operata dal [Consiglio europeo della ricerca](#) (CER) e finanziate tramite il programma dell'UE per la ricerca e l'innovazione "[Orizzonte 2020](#)". Maggiori informazioni, compresi esempi di progetti e dati statistici, sono disponibili in questo [comunicato stampa](#) (in inglese).

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

AMBIENTE

Dieci anni di REACH: sostanze chimiche più sicure per i consumatori, i lavoratori e l'ambiente

Negli ultimi 10 anni la principale normativa dell'UE sulle sostanze chimiche ("REACH") ha migliorato sensibilmente la protezione della salute umana e dell'ambiente e ha promosso alternative alla sperimentazione animale. Forte di questo successo, oggi la Commissione propone misure per agevolarne ulteriormente l'attuazione.

05-03-2018

Le sostanze chimiche accompagnano ogni aspetto della nostra vita: al lavoro, ma anche nei beni di consumo come i capi di abbigliamento, i giocattoli, i mobili e gli elettrodomestici. Pur essendo essenziali nella vita quotidiana, alcune di queste sostanze possono comportare rischi per la salute umana e per l'ambiente. Nel riesame del REACH pubblicato oggi si legge che grazie al "regolamento concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche" (cioè il REACH), le imprese e le autorità dell'UE garantiscono l'impiego in sicurezza delle sostanze chimiche e la progressiva eliminazione delle sostanze pericolose.

Elżbieta **Bieńkowska**, Commissaria responsabile per il mercato interno e l'industria, ha dichiarato: "REACH è la normativa in materia di sostanze chimiche più avanzata e completa al mondo e molte altre giurisdizioni hanno seguito l'esempio dell'UE in questo senso. Grazie a questa normativa l'industria dell'UE rende le sostanze chimiche più sicure per i cittadini e per l'ambiente. Dobbiamo sfruttare questo successo e fare in modo che i produttori dell'UE non si trovino svantaggiati rispetto alla concorrenza dei produttori di paesi terzi, in particolare garantendo che i prodotti importati rispettino la normativa dell'UE in materia di sostanze chimiche."

Il Commissario per l'ambiente **Karmenu Vella** ha dichiarato: "Gran parte degli europei si preoccupa dell'esposizione a sostanze chimiche pericolose. Grazie al REACH, l'UE risponde in maniera valida a queste preoccupazioni, diffondendo informazioni sulle sostanze chimiche e proibendo le sostanze nocive sul mercato dell'UE. Il REACH è già fonte di ispirazione

per la normativa in materia di sostanze chimiche in altri paesi; un ulteriore perfezionamento ci permetterà di tutelare ancora meglio la salute dei cittadini e l'ambiente."

Il REACH continua a produrre per gli europei risultati concreti tra cui:

- **Prodotti più sicuri per i consumatori, i lavoratori e l'ambiente** Grazie al REACH l'UE ha fatto dei passi avanti nella restrizione e nel divieto d'uso di determinate sostanze chimiche che possono essere nocive per la salute umana e per l'ambiente e ne ha avviato la sostituzione con alternative più sicure. Alcuni esempi:

- **Divieto di sostanze chimiche nocive:** sono state emesse 18 restrizioni per diversi gruppi di sostanze come il cromo, il nickel e il piombo nei prodotti di consumo, il bisfenolo A, un interferente endocrino, negli scontrini di cassa e i composti di nonilfenolo, tossici per l'ambiente acquatico, nei prodotti tessili.

- **Sostituzione delle sostanze più pericolose ("sostanze estremamente preoccupanti") con alternative più sicure:** finora sono state individuate 181 sostanze chimiche che possono avere gravi ripercussioni sulla salute umana e sull'ambiente e 43 sono state inserite nell'"elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione REACH"; ciò significa che le imprese devono ottenere un'autorizzazione per l'uso di queste sostanze, le quali a loro volta vengono gradualmente eliminate man mano che diventano disponibili alternative adeguate.

- **Contro la sperimentazione animale:** il REACH promuove metodi alternativi alla sperimentazione animale per la valutazione dei rischi legati alle sostanze chimiche, riducendo così la necessità di esperimenti di questo tipo. Tra il 2012 e il 2016 la Commissione ha stanziato circa 40 milioni di euro all'anno per sostenere la ricerca di metodi alternativi.

- **Una raccolta dati completa per la sicurezza delle sostanze chimiche sul mercato unico dell'UE:** a oggi la procedura di registrazione REACH ha permesso di raccogliere informazioni su oltre 17 000 sostanze tramite 65 000 fascicoli di registrazione delle principali sostanze chimiche prodotte e utilizzate nell'UE, migliorando così la comunicazione e la trasparenza nella catena di approvvigionamento e permettendo all'Europa di affrontare meglio i rischi legati alle sostanze chimiche e di approfondire l'armonizzazione del mercato interno dei prodotti chimici.

Per tutelare ancora meglio i consumatori, i lavoratori e l'ambiente, la Commissione europea propone oggi diverse misure concrete per migliorare l'attuazione della normativa REACH. Queste misure sono volte a **migliorare la qualità dei fascicoli di registrazione** presentati dalle imprese, **semplificare il processo generale di autorizzazione** e garantire **condizioni di parità tra le imprese dell'UE e quelle di paesi terzi**. La Commissione intende continuare a sostenere le PMI nel loro **sforzo di conformarsi alla normativa** e di rafforzare l'**applicazione di quest'ultima da parte delle autorità nazionali**.

La Commissione auspica inoltre di **aumentare la coerenza del regolamento REACH** con la normativa in materia di tutela dei lavoratori e sui rifiuti. Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).

Prossime tappe

La Commissione discuterà i risultati e le azioni di follow-up del secondo riesame del REACH con il Parlamento europeo, gli Stati membri e le parti interessate nel quadro di una conferenza pubblica prevista per il mese di giugno 2018.

Contesto

Il regolamento REACH riguarda la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche a livello europeo. È entrato in vigore nel 2007, quando ha sostituito il precedente quadro legislativo per le sostanze chimiche nell'UE, che era stato adottato tra la fine degli anni '60 e gli anni '70. Il REACH si applica a pressoché tutte le sostanze chimiche.

In linea con il principio "chi inquina paga", il REACH ha spostato l'onere della prova sull'industria, rendendola responsabile della sicurezza delle sostanze chimiche lungo la catena di approvvigionamento. Le imprese devono individuare e gestire i rischi legati alle sostanze chimiche e dimostrare in che modo sia possibile utilizzare tali sostanze in sicurezza. Ciò richiede nuove forme di cooperazione tra le imprese, un miglioramento della comunicazione lungo la catena di approvvigionamento e lo sviluppo di strumenti per guidare e assistere le imprese e le autorità pubbliche nell'attuazione del regolamento.

La procedura di registrazione ha avuto inizio nel 2009, e il primo termine per la registrazione era fissato al 2010. La fase di preregistrazione (indispensabile per poter registrare le sostanze esistenti entro i termini scaglionati) ha avuto luogo nel 2008. La data del 31 maggio 2018 è fissata come termine ultimo entro cui le imprese possono registrare le sostanze chimiche che producono, importano o immettono sul mercato dell'UE in quantità superiori a una tonnellata l'anno. Questa relazione rappresenta il secondo riesame del REACH.

Da quando è stata istituita, nel 2007, l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ricopre un ruolo fondamentale nell'attuazione di tutte le procedure REACH. L'ECHA ospita la più grande banca dati sulle sostanze chimiche al mondo e consente il facile accesso online ai dati relativi alla sicurezza chimica. L'ECHA partecipa inoltre all'attuazione di altre normative dell'UE riguardanti le sostanze chimiche ed è destinata a diventare un riferimento per la gestione sostenibile delle sostanze chimiche.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

Mediterraneo occidentale: un piano di gestione per rafforzare il settore della pesca

Un piano pluriennale per una pesca più stabile, trasparente e sostenibile nel Mediterraneo occidentale.

08-03-2018

La Commissione europea ha proposto oggi un piano pluriennale per gli stock ittici del Mediterraneo occidentale. Il piano si applica alle specie demersali, che vivono e si alimentano sui fondali marini e costituiscono un'importante fonte di reddito per i pescatori di questa regione. Sulla base dei dati più recenti si [stima](#) che nel 2015 i pescherecci francesi, italiani e spagnoli abbiano sbarcato circa 100 000 tonnellate di specie demersali, per un valore di 675 milioni di euro. Le catture di tali stock si sono ridotte in misura significativa, di circa il 23% dall'inizio degli anni 2000. A questo ritmo, entro il 2025 oltre il 90% degli stock [valutati](#) sarà sovrasfruttato. Senza lo sforzo collettivo previsto dal piano, circa 1 500 pescherecci saranno esposti a un rischio finanziario da qui al 2025. La proposta odierna mira a riportare questi stock a livelli tali da garantire la sostenibilità socio-economica del settore e gli oltre 16 000 posti di lavoro che ne dipendono.

Karmenu Vella, Commissario responsabile per l'Ambiente, gli affari marittimi e la pesca, ha dichiarato: *"Il piano pluriennale proposto oggi dà seguito diretto alla dichiarazione MedFish4Ever del 2017 e mira a raggiungere il livello degli stock ittici necessario per evitare la perdita di posti di lavoro e per sostenere settori economici importanti che dipendono dalla pesca. Esso costituisce il primo passo verso l'instaurazione di un settore della pesca più sostenibile nel Mediterraneo. Dobbiamo agire, e dobbiamo farlo con urgenza. Solo allora potremo garantire il nostro comune obiettivo di disporre di un settore della pesca in grado di sostenere i pescatori e l'economia negli anni a venire"*.

La proposta è incentrata sui seguenti elementi:

- stabilire obiettivi di pesca per gli stock demersali più importanti sotto il profilo commerciale: nasello, triglia di fango, gambero rosa mediterraneo, scampo, gambero viola e gambero rosso;
- semplificare la gestione della pesca istituendo un unico quadro normativo principale. Il piano, coordinato a livello dell'UE, si applicherà a tutti i pescherecci operanti nella regione con reti da traino. Ogni anno, sulla base dei pareri scientifici, il Consiglio fisserà lo sforzo di pesca massimo consentito, espresso in giorni di pesca, attribuito a ciascuno Stato membro per ogni categoria di flotta;
- ridurre l'attività di pesca nel primo anno di applicazione del piano, in linea con i pareri scientifici, per ovviare allo stato di grave depauperamento della maggior parte degli stock demersali;
- limitare la pesca a strascico sul fondale marino fino a 100 metri di profondità dal 1° maggio al 31 luglio di ogni anno, riservando la fascia costiera ad attrezzi più selettivi. Questo consentirà di proteggere le zone di riproduzione e gli habitat sensibili e di rafforzare la sostenibilità sociale della pesca artigianale;
- istituire una cooperazione regionale tra Francia, Italia e Spagna. Gli Stati membri interessati potranno adottare disposizioni per l'attuazione dell'[obbligo di](#)

[sbarco](#) e [misure tecniche di conservazione](#) in stretta collaborazione con il settore della pesca.

La proposta odierna, con il suo approccio a lungo termine, promuove la stabilità e la trasparenza, in quanto consente ai tre Stati membri interessati di adeguare di comune accordo gli obiettivi di pesca riportandoli a livelli sostenibili tramite il Consiglio. L'approccio seguito è conforme a quello di altri piani pluriennali dell'Unione, con particolare riguardo al recente [accordo](#) raggiunto dal Parlamento europeo e dal Consiglio sul piano per il Mare del Nord.

La proposta della Commissione è ora all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea.

Contesto

Il piano pluriennale proposto oggi è il quarto adottato in linea con la politica comune della pesca, dopo i piani per il Mar Baltico, il Mare del Nord e il Mare Adriatico. Esso si applica alle acque del Mediterraneo occidentale, che comprendono il Mare di Alboran settentrionale, il Golfo del Leone e il Mare Tirreno, l'arcipelago delle Baleari, la Corsica e la Sardegna, e interessa principalmente Francia, Italia e Spagna. Nel 2015 la flotta soggetta al piano pluriennale contava circa 10 900 imbarcazioni, per il 50% italiane, il 39% spagnole e l'11% francesi ([relazione economica annuale 2017](#)).

La politica comune della pesca prevede che i piani pluriennali contribuiscano a instaurare una pesca praticata a livelli sostenibili e definiscano misure intese ad attuare l'obbligo di sbarco, misure tecniche e misure di salvaguardia per l'adozione di eventuali interventi correttivi.

La proposta è stata oggetto di una valutazione d'impatto approfondita ed è basata sui migliori pareri scientifici disponibili formulati dal [Comitato scientifico, tecnico ed economico per la pesca](#) (CSTEP). Ampie consultazioni hanno avuto luogo con il Consiglio consultivo per il Mediterraneo, che ha formulato il suo [parere](#) nel novembre 2017. Inoltre, nel 2016 si è svolta una consultazione pubblica della durata di quattro mesi.

[Commissione europea – Rappresentanza in Italia](#)

BANDI E PROGRAMMI COMUNITARI

[Cosme 2014-2020](#)

Azioni:

Azioni per migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti

Azioni per migliorare l'accesso ai mercati:

Rete Enterprise Europe Network:

Azioni per migliorare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese dell'Unione in particolare le PMI.

Azioni per promuovere l'imprenditorialità

Scadenze:

30/09/2020 - Invito aperto a manifestare interesse per selezionare gli intermediari finanziari per lo strumento di capitale proprio (EFG) - Innov Fin Equity

30/09/2020 - Invito aperto a manifestare interesse per selezionare gli intermediari finanziari per strumento di garanzia dei prestiti (LGF)

Altre scadenze:

I bandi possono essere consultati al [seguente link](#)

[Diritti uguaglianza e cittadinanza 2014-2020](#)

Azioni:

- attività di analisi;

- attività di formazione;

- attività di apprendimento reciproco;

- sostegno ai principali attori le cui attività contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma.

Scadenze:

26/04/2018 - Invito a presentare proposte - REC-RCIT-CITI-AG-2018: Call for proposals to improve the inclusion of mobile EU citizens and their political and societal participation and to support and enhance the democratic participation of mobile EU citizens, particularly in underrepresented groups

31/05/2018 - Invito a presentare proposte - REC-RCHI-PROF-AG-2018: Call for proposals on capacity-building in the area of rights of the child - putting in place robust national or regional integrated mechanisms to support children ageing out of/leaving alternative care

19/06/2018 - Invito a presentare proposte - REC-RGEN-WWLB-AG-2018: Open call for proposals to address: A) equal participation of women and men in public fora, in leadership positions in politics and in the corporate sector; B) to support public authorities and civil society in relation with the 'New Start to Support Work-Life Balance for Parents and Carers' initiative

27/09/2018 - Invito a presentare proposte - REC-RRAC-HATE-AG-2018: Restricted call for proposals for public authorities on preventing and combating racism, xenophobia and other forms of intolerance, and in particular hate crime and hate speech

04/10/2018 - Invito a presentare proposte - REC-RRAC-RACI-AG-2018: Call for proposals to prevent and combat racism, xenophobia and other forms of intolerance

09/10/2018 - Invito a presentare proposte - REC-RDIS-DISC-AG-2018: Call for proposals to support national or transnational projects on non-discrimination and Roma integration

11/10/2018 - Invito a presentare proposte - REC-RRAC-ONLINE-AG-2018: Call for proposals to monitor, prevent and counter hate speech online

08/11/2018 - Invito a presentare proposte - REC-RDIS-NRCP-AG-2018: Restricted call for proposals to support National Roma platforms

13/11/2018 - Invito a presentare proposte - REC-RDAP-GBV-AG-2018: Call for proposals to prevent and combat gender-based violence and violence against children

[Dogana 2020 2014-2020](#)

L'obiettivo generale del Programma consiste nel sostenere il funzionamento e l'ammodernamento dell'unione doganale al fine di rafforzare il mercato interno attraverso la cooperazione fra i paesi partecipanti, le rispettive autorità doganali e i loro funzionari. L'obiettivo generale è perseguito mediante il conseguimento di obiettivi specifici.

Azioni:

Il programma fornisce un sostegno finanziario per i seguenti tipi di azione:

- azioni congiunte;

- sviluppo di capacità informatiche;

- sviluppo di competenze umane.

I bandi possono essere consultati al seguente link.

[Erasmus + 2014-2020](#)

Azioni:

La mobilità individuale ai fini di apprendimento.

Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche

Sostegno alla riforma delle politiche

Azione chiave 1

Azione chiave 2

Azione chiave 3

Azioni Jean Monnet

Azioni nel settore dello sport

Scadenze:

10/04/2018 - Invito a presentare proposte EACEA/28/2017 — Azione chiave 3: Sostegno alle riforme delle politiche — Iniziative per l'innovazione delle politiche — Sperimentazioni di politiche europee nel campo dell'istruzione e della formazione condotte da autorità pubbliche di alto livello - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 416 del 6 dicembre 2017

30/09/2020 - Invito aperto a manifestare interesse per selezionare gli intermediari finanziari nell'ambito dello strumento di garanzia dei prestiti per i master Erasmus+

Invito a presentare proposte 2018 — EAC/A05/2017 - Programma Erasmus+ - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, [serie C 361](#) del 25 ottobre 2017. Rettifica dell'invito a presentare proposte 2018 — EAC/A05/2017 — Programma Erasmus+ - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea [serie C431](#) del 15/12/2017

Europa Creativa 2014-2020

Azioni:

- Una componente Media dedicata al settore audiovisivo (sottoprogramma Media);
- Una componente culturale dedicata ai settori creativi e culturali (sottoprogramma Cultura);
- Una componente trans-settoriale dedicata a tutti i settori creativi e culturali (sezione trasettoriale);

Scadenze:

Sottoprogramma Cultura:

Sottoprogramma Media:

- **05/04/2018** - Invito a presentare proposte EACEA 13/2017: Promozione delle opere europee online
- **19/04/2018** - Invito a presentare proposte EACEA 22/2017 per lo sviluppo di Contenuto audiovisivo - Progetto singolo
- **26/04/2018** - Invito a presentare proposte EACEA 17/2017 per il sostegno ai festival
- **24/05/2018** - Invito a presentare proposte EACEA 21/2017 per sostegno alla programmazione TV
- **14/06/2018** - Invito a presentare proposte EACEA 12/2017 per la "distribuzione selettiva"

Sezione trasettoriale

30/09/2020 - [Invito aperto a manifestare interesse](#) per selezionare gli intermediari finanziari per lo strumento di garanzia per i settori culturali e creativi bandi sono consultabili sul seguente [link](#).

Europa per i cittadini 2014-2020

Azioni:

Il programma ha due componenti:

- Memoria europea;
- Impegno democratico e partecipazione civica.

Strand 1 - Memoria Europea

Strand 2 - Impegno democratico e partecipazione civica

Città gemellate

Progetti della società civile

I bandi possono essere scaricati al seguente [link](#).

Altre scadenze:

18/10/2017 - [Invito a presentare proposte](#) - EACEA-33/2017 - Sovvenzioni di funzionamento - Sostegno strutturale per gli organismi di ricerca sulle politiche pubbliche europee (gruppi di riflessione) e le organizzazioni della società civile a livello europeo

Fiscalis 2020

Il programma mira a migliorare il funzionamento dei sistemi di imposizione nel mercato interno rafforzando la cooperazione tra i paesi partecipanti, le autorità fiscali e loro funzionari.

Azioni:

Il programma finanzia i seguenti tipi di azione:

- azioni congiunte;
- creazione di sistemi d'informazione europei;
- attività di formazione comuni

[Sito web](#)

Fondo Asilo, migrazione e integrazione 2014-2020 (AMIF)

Azioni:

Il Fondo Asilo, Migrazione e integrazione finanzia azioni in materia di:

- sistemi di accoglienza e asilo
- integrazione dei cittadini di Paesi terzi e migrazione legale
- rimpatrio

Scadenze

05/04/2018 - Invito a presentare proposte "Legal migration and integration" - AMIF-2017-AG-INFO: Call for proposals to support awareness raising and information campaigns on the risks of irregular migration in selected third-countries

[Sito web](#)

Fondo per la sicurezza interna 2014-2020 (ISF)

Il Fondo per la Sicurezza Interna, finanzia azioni per controllare i confini esterni dell'UE e applicare le regole europee in materia di visti, che hanno ovviamente pesanti ripercussioni sulla possibilità di arrivare sul territorio degli Stati membri dell'Unione europea per presentare una domanda di protezione internazionale.

La dotazione finanziaria può anche essere **destinata allo sviluppo di nuovi sistemi IT**, quali il futuro sistema di ingresso/uscita e il programma per i viaggiatori registrati.

Scadenze:

05/04/2018 - Invito ristretto a presentare progetti per la cooperazione di polizia nel settore del contrabbando dei migranti - ISFP-2017-AG-SMUGG: Smuggling

[Sito web](#)

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)

Il fondo

- sostiene i pescatori nella transizione verso una pesca sostenibile
- aiuta le comunità costiere a diversificare le loro economie
- finanzia i progetti che creano nuovi posti di lavoro e migliorano la qualità della vita nelle regioni costiere europee
- agevola l'accesso ai finanziamenti.
- Implementation of the Common Information Sharing Environment (CISE) for the EU maritime domain: Ensuring interoperability of National IT Systems to allow for more efficient information exchange within and across borders

The deadline for submission for this Call for proposal is 15 June 2017 at 16.00 (Brussels time).

[Sito web](#)

Giustizia 2014-2020

Azioni:

- attività di analisi;
- attività di formazione;
- attività di apprendimento reciproco;
- sostegno ai principali attori le cui attività contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma.

Scadenze:

07/06/2018 - Invito a presentare proposte "JUST-JCOO-EJN-AG-2018: Restricted call to members of the European Judicial Network in civil and commercial matters and to the national authorities, courts and professional association"

19/06/2018 - Invito a presentare proposte "JUST-JCOO-AG-2018: Call for proposals for action grants to support transnational projects to promote judicial cooperation in civil and criminal matters"

19/09/2018 - Invito a presentare proposte "JUST-JACC-AG-2018: Call for proposals for action grants to support transnational projects to enhance the rights of persons suspected or accused of crime and the rights of victims of crime"

16/10/2018 - Invito a presentare proposte "JUST-JACC-EJU-AG-2018: Action grants to support national or transnational e-Justice projects"

25/10/2018 - Invito a presentare proposte "JUST-JTRA-EJTR-AG-2018: Action grants to support transnational projects on judicial training covering civil law, criminal law or fundamental rights"

Hercule III 2014-2020

Azioni:

Il programma dispone un sostegno finanziario per le seguenti azioni:

- Assistenza tecnica specializzata alle autorità nazionali;
- Organizzazione di formazione specializzata e seminari di formazione sull'analisi dei rischi e conferenze;
- Qualsiasi altra azione prevista dai programmi di lavoro annuali necessaria al conseguimento degli obiettivi generali e specifici del programma.

Scadenze:

I bandi possono essere consultati al seguente [link](#).

09/08/2017 - Invito a presentare proposte 2017 - Assistenza tecnica alla lotta contro le frodi nell'Unione europea - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, [serie C 196](#) del 20 giugno 2017

09/08/2017 - Invito a presentare proposte 2017 - Formazione e studi in campo giuridico - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, [serie C 196](#) del 20 giugno 2017

09/08/2017 - Invito a presentare proposte 2017 - Formazione e conferenze per la lotta contro le frodi nell'Unione europea -

Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, [serie C 196](#) del 20 giugno 2017

Horizon 2014-2020

Azioni:

- o Eccellenza scientifica
- o Consiglio europeo della ricerca (CER)
- o Tecnologie emergenti e future (TEF)
- o Marie Skłodowska-Curie fellowships
- o Infrastrutture di ricerca

Per tutte le scadenze:

08/03/2018 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - Transforming European Industry - "DT-NMBP-20-2018: A digital 'plug and produce' online equipment platform for manufacturing (IA)"

08/03/2018 - Invito a presentare proposte "Euratom Research and Training programme 2014-2018" Prize-Innovation-SOFT-2018: SOFT Innovation Prize

16/03/2018 - Invito a presentare proposte "The Innovative Medicines Initiative (IMI) 2" - Identificativo dell'invito H2020-JTI-IMI2-2015-07-TWO-STAGE

22/03/2018 - Invito a presentare proposte: INFRAIA-01-2018-2019: Integrating Activities for Advanced Communities - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

22/03/2018 - Invito a presentare proposte: INFRASUPP-01-2018-2019: Policy and international cooperation measures for research infrastructures - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

28/03/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-01-2019: Computing technologies and engineering methods for cyber-physical systems of systems - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

28/03/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-03-2018-2019: Photonics Manufacturing Pilot Lines for Photonic Components and Devices - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

28/03/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-05-2019: Application driven Photonics components - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

28/03/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-06-2019: Unconventional Nanoelectronics - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

28/03/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-08-2019: Security and resilience for collaborative manufacturing environments - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

28/03/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-09-2019-2020: Robotics in Application Areas - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

28/03/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-10-2019-2020: Robotics Core Technology - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

28/03/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-13-2018-2019: Supporting the emergence of data markets and the data economy - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

28/03/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-20-2019-2020: 5G Long Term Evolution - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

28/03/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-24-2018-2019: Next Generation Internet - An Open Internet Initiative - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

28/03/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-30-2019-2020: An empowering, inclusive Next Generation Internet - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

28/03/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-31-2018-2019: EU-US collaboration on NGI - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

28/03/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-34-2018-2019: Pre-Commercial Procurement open - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

28/03/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-34-2018-2019: Pre-Commercial Procurement open - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

09/04/2018 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - BigDataPrize-01-2017: Inducement prize: Big Data technologies"

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-02-2018: Flexible and Wearable Electronics - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-03-2018-2019: Photonics Manufacturing Pilot Lines for Photonic Components and Devices - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-04-2018: Photonics based manufacturing, access to photonics, datacom photonics and connected lighting - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-07-2018: Electronic Smart Systems (ESS) - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-11-2018-2019: HPC and Big Data enabled Large-scale Test-beds and Applications - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-12-2018-2020: Big Data technologies and extreme-scale analytics - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-13-2018-2019: Supporting the emergence of data markets and the data economy - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-16-2018: Software - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-18-2018: 5G for cooperative, connected and automated mobility (CCAM) - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-21-2018: EU-US Collaboration for advanced wireless platforms - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-24-2018-2019: Next Generation Internet - An Open Internet Initiative - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-25-2018-2020: Interactive Technologies - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-26-2018-2020: Artificial Intelligence - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-27-2018-2020: Internet of Things - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-28-2018: Future Hyper-connected Sociality - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-29-2018: A multilingual Next Generation Internet - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-31-2018-2019: EU-US collaboration on NGI - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-32-2018: STARTS - The Arts stimulating innovation - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-34-2018-2019: Pre-Commercial Procurement open - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

17/04/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-35-2018: Fintech: Support to experimentation frameworks and regulatory compliance - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

24/04/2018 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - Transforming European Industry - "CE-BIOTEC-05-2019: Microorganism communities for plastics bio-degradation (RIA)"

25/04/2018 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - Transforming European Industry - "CE-BIOTEC-04-2018: New biotechnologies for environmental remediation (RIA)"

28/06/2018 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - Transforming European Industry - "BIOTEC-03-2018: Synthetic biology to expand diversity of nature's chemical production (RIA)"

28/06/2018 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - Transforming European Industry - "NMBP-22-2018: Osteoarticular tissues regeneration (RIA)"

28/06/2018 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - DT-NMBP-01-2018: Open Innovation Test Beds for Lightweight, nano-enabled multifunctional composite materials and components (IA)

28/06/2018 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - DT-NMBP-02-2018: Open Innovation Test Beds for Safety Testing of Medical Technologies for Health (IA)

28/06/2018 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - DT-NMBP-07-2018: Open Innovation Test Beds for Characterisation (IA)

28/06/2018 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - NMBP-13-2018: Risk Governance of nanotechnology (RIA)

28/06/2018 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - NMBP-14-2018: Nanoinformatics: from materials models to predictive toxicology and ecotoxicology (RIA)

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2 - 2017-13-01: Assessment of the uniqueness of diabetic cardiomyopathy relative to other forms of heart failure using unbiased pheno-mapping approaches - II scadenza

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2-2017-13-02: Genome-Environment Interactions in Inflammatory Skin Disease - II scadenza

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2-2017-13-03: The value of diagnostics to combat antimicrobial resistance by optimising antibiotic use - II scadenza

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2-2017-13-04: Mitochondrial Dysfunction in Neurodegeneration - II scadenza

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2-2017-13-05: Support and coordination action for the projects of the Neurodegeneration area of the Innovative Medicines Initiative - II scadenza

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2-2017-13-06: A sustainable European induced pluripotent stem cell platform - II scadenza

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2-2017-13-07: Linking digital assessment of mobility to clinical endpoints to support regulatory acceptance and clinical practice - II scadenza

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2-2017-13-08: Human Tumour Microenvironment Immunoprofiling - II scadenza

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2-2017-13-09: ConcePTION – Continuum of Evidence from Pregnancy Exposures, Reproductive Toxicology and Breastfeeding to Improve Outcomes - II scadenza

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2-2017-13-10: Improving the preclinical prediction of adverse effects of pharmaceuticals on the nervous system - II scadenza

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2-2017-13-11: Translational Safety Biomarker Pipeline (TransBioLine): Enabling development and implementation of novel safety biomarkers in clinical trials and diagnosis of disease - II scadenza

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2-2017-13-12: Pilot programme on a Clinical Compound Bank for Repurposing: Cardiovascular diseases and diabetes - II scadenza

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2-2017-13-13: Pilot programme on a Clinical Compound Bank for Repurposing: Respiratory diseases - II scadenza

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2-2017-13-14: Pilot programme on a Clinical Compound Bank for Repurposing: Neurodegenerative diseases - II scadenza

06/09/2018 - Invito a presentare proposte "Societal challenges" IMI2-2017-13-15: Pilot programme on a Clinical Compound Bank for Repurposing: Rare/orphan diseases - II scadenza

11/09/2018 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - RUR-03-2018: Contracts for effective and lasting delivery of agri-environmental public goods - Two-stage - II scadenza - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - RUR-02-2018: Socio-economic impacts of digitisation of agriculture and rural areas - Two-stage - II scadenza - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - RUR-04-2018-2019: Analytical tools and models to support policies related to agriculture and food - two-stage - II scadenza - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte Sustainable Food security - LC-SFS-19-2018-2019: Climate-smart and resilient farming - II stage - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte Sustainable Food security - SFS-01-2018-2019-2020: Biodiversity in action: across farmland and the value chain - I stage - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte Sustainable Food security - SFS-05-2018-2019-2020: New and emerging risks to plant health - I stage - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte Sustainable Food security - SFS-06-2018-2020: Stepping up integrated pest management - II stage - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte Sustainable Food security - SFS-07-2018: Making European beekeeping healthy and sustainable - II stage - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte Sustainable Food security - SFS-08-2018-2019: Improving animal welfare - I stage - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte Sustainable Food security - SFS-11-2018-2019: Anti-microbials and animal production - II stage - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte Sustainable Food security - SFS-30-2018-2019-2020: Agri-Aqua Labs - II stage - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte Sustainable Food security - SFS-16-2018: Towards healthier and sustainable food - II stage - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte Sustainable Food security - SFS-27-2018: Monitoring food R&I investments and impacts - II stage - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte Sustainable Food security - SFS-29-2018: Innovations in plant variety testing- II stage - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte Sustainable Food security - SFS-30-2018-2019-2020: Agri-Aqua Labs - II stage - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

11/09/2018 - Invito a presentare proposte Sustainable Food security - SFS-38-2018: Highly efficient management of soil quality and land resources - II stage - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

14/11/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-11-2018-2019: HPC and Big Data enabled Large-scale Testbeds and Applications - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

14/11/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-14-2019: Co-designing Extreme Scale Demonstrators (EsD) - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

14/11/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-19-2019: Advanced 5G validation trials across multiple vertical industries - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

14/11/2018 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-25-2018-2020: Interactive Technologies - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

15/11/2018 - Invito a presentare proposte "Spreading excellence and widening participation" - WIDESPREAD-01-2018-2019: Teaming Phase 2 - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

15/11/2018 - Invito a presentare proposte "Spreading excellence and widening participation" - WIDESPREAD-02-2018: Support to JPI Urban Europe - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

15/11/2018 - Invito a presentare proposte "Spreading excellence and widening participation" - WIDESPREAD-03-2018: Twinning - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

15/11/2018 - Invito a presentare proposte "Spreading excellence and widening participation" - WIDESPREAD-04-2019: ERA Chairs - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

15/01/2019 - Invito a presentare proposte - "Leadership industriale" - ICT-23-2019: EU-Taiwan 5G collaboration - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 368 del 28 ottobre 2017

22/01/2019 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - Transforming European Industry - "BIOTEC-02-2019: Boosting the efficiency of photosynthesis (RIA)"

22/01/2019 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - Transforming European Industry - "DT-NMBP-18-2019: Materials, manufacturing processes and devices for organic and large area electronics (IA)"

22/01/2019 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - Transforming European Industry - "DT-NMBP-19-2019: Advanced materials for additive manufacturing (IA)"

22/01/2019 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - DT-NMBP-03-2019: Open Innovation Test Beds for nano-enabled surfaces and membranes (IA)

22/01/2019 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - DT-NMBP-10-2019: Adopting materials modelling to challenges in manufacturing processes (RIA)

22/01/2019 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" - NMBP-15-2019: Safe by design, from science to regulation: metrics and main sectors (RIA)

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "**Blue Growth**" - **BG-05-2019: Multi-use of the marine space, offshore and near-shore: pilot demonstrators** - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "**Blue Growth**" **BG-07-2019-2020: The Future of Seas and Oceans Flagship Initiative** - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "**Blue Growth**" - **BG-08-2018-2019: All Atlantic Ocean Research Alliance Flagship** - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "**Blue Growth**" - **CE-BG-06-2019: Sustainable solutions for bio-based plastics on land and sea** - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "**Blue Growth**" - **DT-BG-04-2018-2019: Sustainable European aquaculture 4.0: nutrition and breeding** - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "**Blue Growth**" - **LC-BG-09-2019: Coordination of marine and maritime research and innovation in the Black Sea** - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - **RUR-15-2018-2019-2020: Thematic networks compiling knowledge ready for practice** - I scadenza - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - **RUR-16-2019: Fuelling the potential of advisors for innovation** - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - **RUR-15-2018-2019-2020: Thematic networks compiling knowledge ready for practice** - II scadenza - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - **RUR-04-2018-2019: Analytical tools and models to support policies related to agriculture and food** - two-stage - I scadenza - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - **RUR-01-2018-2019: Building modern rural policies on long-term visions and societal engagement** - II scadenza - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - **LC-RUR-11-2019-2020: Sustainable wood value chains** - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - **CE-RUR-08-2018-2019-2020: Closing nutrient cycles** - III scadenza - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - **CE-RUR-10-2019: Circular bio-based business models for rural communities** - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

23/01/2019 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - **RUR-01-2018-2019: Building modern rural policies on long-term visions and societal engagement** - two-stage - I scadenza - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

20/03/2019 - Invito a presentare proposte: **INFRAIA-01-2018-2019: Integrating Activities for Advanced Communities** - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

20/03/2019 - Invito a presentare proposte: **INFRAIA-01-2018-2019: INFRASUPP-01-2018-2019: Policy and international cooperation measures for research infrastructures**

20/08/2019 - Invito a presentare proposte "FutureEnginePrize" - Identificativo dell'invito: H2020-FutureEnginePrize-2016

04/09/2019 - Invito a presentare proposte "Blue Growth" - **BG-08-2018-2019: All Atlantic Ocean Research Alliance Flagship** - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

04/09/2019 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - **RUR-01-2018-2019: Building modern rural policies on long-term visions and societal engagement** - two-stage - II scadenza - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

04/09/2019 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - **RUR-01-2018-2019: Building modern rural policies on long-term visions and societal engagement** - II stage - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

04/09/2019 - Invito a presentare proposte "Rural Renaissance" - **RUR-04-2018-2019: Analytical tools and models to support policies related to agriculture and food** - two-stage - II scadenza - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, serie C 368 del 28 ottobre 2017

08/01/2020 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" **EIC-SMEInst-2018-2020: SME instrument** - IX scadenza

15/01/2020 - **Invito a presentare proposte "HumanitarianAid-EICPrize-2020: EIC Horizon Prize for 'Affordable High-Tech for Humanitarian Aid'**

12/02/2020 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" **EIC-SMEInst-2018-2020: SME instrument** - IX scadenza

18/03/2020 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" **EIC-SMEInst-2018-2020: SME instrument** - X scadenza

06/05/2020 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" **EIC-SMEInst-2018-2020: SME instrument** - X scadenza

13/05/2020 - Invito a presentare proposte "eccellenza scientifica" - **FET Open Novel ideas for radically new technologies** - **FETOPEN-01-2018-2019-2020: FET-Open Challenging Current Thinking** - **Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea**, **serie C 368 del 28 ottobre 2017**

19/05/2020 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" **EIC-SMEInst-2018-2020: SME instrument** - XI scadenza

02/09/2020 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" **EIC-SMEInst-2018-2020: SME instrument** - XI scadenza

04/11/2020 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" **EIC-SMEInst-2018-2020: SME instrument** - XII scadenza

14/10/2020 - Invito a presentare proposte "eccellenza scientifica" - **FET Open Novel ideas for radically new technologies** - **FETOPEN-03-2018-2019-2020: FET Innovation Launchpad** -

Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, [serie C 368](#) del 28 ottobre 2017

22/10/2019 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" [EIC-FTI-2018-2020](#): Fast Track to Innovation (FTI) - II scadenza

19/02/2020 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" [EIC-FTI-2018-2020](#): Fast Track to Innovation (FTI) - II scadenza

09/06/2020 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" [EIC-FTI-2018-2020](#): Fast Track to Innovation (FTI) - II scadenza

07/10/2020 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" [EIC-SMEInst-2018-2020](#): SME instrument - XI scadenza

27/10/2020 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" [EIC-FTI-2018-2020](#): Fast Track to Innovation (FTI) - II scadenza

17/12/2020 - Invito a presentare proposte "Leadership industriale" [Batteries-EICPrize-2018](#): EIC Horizon Prize for "Innovative Batteries for eVehicles"

31/12/2020 - Invito a presentare candidature individuali per la creazione di una base dati di esperti indipendenti che possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati ad Orizzonte 2020 — Il programma quadro per la ricerca e l'innovazione - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie C 342 del 22 novembre 2013

31/12/2020 - Invito destinato a organizzazioni competenti tra cui agenzie di ricerca, istituti di ricerca, università, organismi di standardizzazione, organizzazioni della società civile o imprese per la creazione di una base dati di esperti indipendenti che possono essere chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al programma Orizzonte 2020 — Il programma quadro di ricerca e innovazione - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie C 342 del 22 novembre 2013

[Meccanismo per collegare l'Europa 2014-2020 \(MCE\)](#)

Azioni:

Trasporti

Energia

Telecomunicazioni e TIC

Finanziamenti innovativi e project Bond

Scadenze:

15/03/2018 - Invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro pluriennale per l'assistenza finanziaria nel campo del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — settore dei trasporti (Cielo Unico Sesar) - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 334 del 6 ottobre 2017 - L'invito è stato rettificato con Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 351 del 19 ottobre 2017

12/04/2018 - II invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per l'assistenza finanziaria nel campo del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) — Settore trasporti, per il periodo 2014-2020: invito relativo al meccanismo di "blending" (Decisione di esecuzione C(2017)164 della Commissione, del 20 gennaio 2017) - II scadenza - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie C 41 dell'8 febbraio 2017 - L'invito è stato rettificato con Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 351 del 19 ottobre 2017 - L'invito è stato rettificato con Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 376 dell'8 novembre 2017

26/04/2018 - Invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture energetiche transeuropee nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020 [Decisione di esecuzione C(2018) 1615 della Commissione] - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, [serie C 103](#) del 19 marzo 2018

03/05/2018 - Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per le sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020 [Decisione di esecuzione C(2018) 568 della Commissione] - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, [serie C 79](#) del 1 marzo 2018

15/05/2018 - Inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per le sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per

collegare l'Europa per il periodo 2014-2020 - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, [serie C 67](#) del 22 febbraio 2018

[Meccanismo Unionale di protezione civile](#)

Azioni:

Prevenzione;

Preparazione;

Risposta.

I bandi possono essere consultati sul sito web della [DG ECHO](#)

scadenze:

25/04/2018 - Invito a presentare proposte "[UCPM-2018-PP-PREP-AG](#): Preparedness in civil protection and marine pollution"

25/04/2018 - Invito a presentare proposte "[UCPM-2018-PP-PREV-AG](#): Prevention in civil protection and marine" pollution

15/05/2018 - Invito a presentare proposte "[UCPM-2018-EX-AG](#): Union Civil Protection Mechanism Exercises"

[Pericle 2020](#)

Azioni:

lo scambio e la diffusione d'informazioni

l'assistenza tecnica

sovvenzioni volte a finanziare l'acquisto delle attrezzature

[Sito web](#)

Scadenze:

15/09/2017 - [Invito a presentare proposte](#) - Call 2017 - Identificativo dell'invito: 2017 ECFIN 004/C5

[Programma di azione in materia di salute 2014-2020](#)

Azioni:

- Promuovere la salute, prevenire le malattie e incoraggiare ambienti favorevoli a stili di vita sani tenendo conto del principio "la salute in tutte le politiche"

- Proteggere i cittadini dell'Unione dalle gravi minacce sanitarie transfrontaliere

- Contribuire alla realizzazione di sistemi sanitari innovativi, efficienti e sostenibili

- Facilitare l'accesso a un'assistenza sanitaria migliore e più sicura per i cittadini dell'Unione

Scadenze:

26/04/2018 - Invito a presentare proposte - PJ-01-2018: Scaling up integrated care - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 27 del 25 gennaio 2018

26/04/2018 - Invito a presentare proposte - PJ-02-2018: Supporting Member States voluntary cooperation in the area of pricing through the Euripid Collaboration - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 27 del 25 gennaio 2018

26/04/2018 - Invito a presentare proposte - PJ-03-2018: Orphacodes Project - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, serie C 27 del 25 gennaio 2018

31/12/2020 - Lussemburgo-Lussemburgo: Invito a manifestare interesse per la creazione di un elenco di esperti esterni - Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea Serie S 40 del 26/02/2014

[Sito web](#)

[Programma per l'ambiente e l'azione per il Clima \(LIFE\) 2014-2020 - ANTICIPAZIONI BANDI 2016](#)

La Commissione europea- DG Ambiente ha reso noto il calendario 2016 del Programma LIFE 2014-2020, che prevede azioni a tutela dell'ambiente e in materia di clima.

Scadenze:

I testi degli inviti a presentare proposte "Programma Life" possono essere scaricati al seguente [link](#):

[Inviti a presentare proposte 2017](#)

Calendario per il 2017

07/09/2017 - Invito a presentare proposte per progetti tradizionali sottoprogramma "Azione per il clima"

07/09/2017 - Invito a presentare proposte per progetti di assistenza tecnica (entrambi i sottoprogrammi)

12/09/2017 - Invito a presentare proposte per progetti tradizionali nel sottoprogramma Ambiente - Azione Ambiente e uso efficiente delle risorse

14/09/2017 - Invito a presentare proposte per progetti tradizionali nel sottoprogramma Ambiente - Azioni Natura e biodiversità e Governance e informazione

20/09/2017 - Invito a presentare proposte per progetti preparatori (solo sottoprogramma Ambiente)

26/09/2017 - Invito a presentare proposte per progetti integrati (entrambi i sottoprogrammi)(seconda fase: metà marzo 2018)

Programma per l'Occupazione e l'Innovazione sociale. (EaSI) 2014-2020

Azioni:

E' strutturato su 3 assi distinti ma complementari:

- Asse 1 – Progress;
- Asse 2 – Eures;
- Asse 3 - Microfinanza e imprenditoria sociale

Scadenze:

15/04/2018 - Invito a presentare proposte "Transaction cost support for social enterprise finance" - Identificativo dell'invito: VP/2017/013

18/04/2018 - Invito a presentare proposte "Call for Proposals VP/2018/005 EaSI-PROGRESS - Call for proposals on social innovation and national reforms: Innovative work-life balance strategies to facilitate reconciliation of professional and caring responsibilities"

30/09/2018 - Invito aperto a manifestare interesse per selezionare gli intermediari finanziari nell'ambito della "Capacity Building Investments Window"

30/09/2023 - Invito aperto a manifestare interesse per selezionare gli intermediari finanziari nell'ambito dello strumento finanziario di garanzia

[Sito web](#)

Programma pluriennale per la tutela dei consumatori 2014-2020

Azioni:

- della sicurezza,
- dell'informazione e dell'educazione,
- dei diritti
- delle possibilità di riparazione e esecuzione.

Scadenze:

I bandi possono essere consultati al seguente [link](#)

[Sito web](#)

Programma riguardante le soluzioni di interoperabilità e quadri comuni per le pubbliche amministrazioni europee, le imprese e i cittadini (programma ISA2) 2016-2020

Il programma ISA2 si prefigge i seguenti obiettivi:

- sviluppare, mantenere e promuovere un approccio globale all'interoperabilità a livello di Unione al fine di eliminare la frammentazione all'interno del panorama dell'interoperabilità nell'Unione;
- agevolare l'efficace ed efficiente interazione elettronica transfrontaliera o intersettoriale tra pubbliche amministrazioni europee e tra queste, da una parte, e imprese e cittadini, dall'altra, nonché contribuire allo sviluppo di un'amministrazione elettronica più efficace, semplificata e di facile utilizzo a livello nazionale, regionale e locale della pubblica amministrazione;
- individuare, creare e gestire soluzioni di interoperabilità che contribuiscano all'attuazione delle politiche e delle attività dell'Unione;
- agevolare il riutilizzo delle soluzioni di interoperabilità da parte delle pubbliche amministrazioni europee.

[Sito web](#)

Strumento a favore della Groenlandia 2014-2020 (proposta)

Azioni:

Le principali aree di cooperazione saranno:

- istruzione e formazione, turismo e cultura;
- risorse naturali compreso materie prime;
- energia, clima, ambiente e biodiversità
- cooperazione internazionale sui temi legati all'Artico;
- settore sociale, mobilità della forza lavoro; sistemi di protezione sociale; sicurezza alimentare;
- ricerca e innovazione in settori quali energia, cambiamento climatico, capacità di risposta alle emergenze, risorse naturali, compreso materie prime e uso sostenibile delle risorse viventi.

Strumento di assistenza preadesione - IPA II 2014-2020

Settori di intervento:

- riforme in preparazione dell'adesione all'Unione e il correlato rafforzamento delle istituzioni e delle capacità;
- sviluppo socioeconomico e regionale;

- occupazione, politiche sociali, istruzione, promozione della parità di genere e sviluppo delle risorse umane;
- agricoltura e sviluppo rurale;
- la cooperazione regionale e territoriale.

Scadenze:

02/03/2018 - IPA Twinning Turchia. Bando per il "Miglioramento della capacità di rilevazione delle autorità doganali turche"

05/03/2018 - IPA Twinning Turchia - Improved Capacity of Civil Enforcement Offices (Phase II) (PROSPECT reference code 158811) - Identificativo dell'invito: TR 14 IPA JH 09 17

14/03/2018 - IPA Twinning Serbia - "Strengthening of the institutional capacities of the National bank of Serbia (NBS) in the process of EU accession" - Identificativo dell'invito: SR 14 IPA FI 02 17

19/03/2018 [IPA Twinning Serbia](#) - Support to strengthening fight against trafficking in Human Beings - Identificativo dell'invito: SR 14 JH 01 18

30/03/2018 - [IPA Twinning Macedonia](#) "Strengthening the capacities of the system for fight against counterfeiting of EUR - Identificativo dell'invito: MK 14 IPA FI 01 18 TWL

03/04/2018 - [IPA Twinning Montenegro](#) - Capacity development for the Agency for Personal Data Protection and Free Access to Information - Identificativo dell'invito: MN 17 IPA JH 01 18 TWL

03/04/2018 - [IPA Twinning Turchia](#) - Strengthening the Capacity of Turkish Forensic Laboratories in Combating Illicit Drug Trafficking (reference code EuropeAid/159273/ID/ACT/TR) - Identificativo dell'invito: TR 16 IPA JH 02 18

09/04/2018 - [IPA Twinning Turchia](#) - Capacity Building for Fishery Producer Organisations and Provincial Agricultural Directorates in line with CMO (EuropeAid/159360/ID/ACT/TR) - Identificativo dell'invito: TR 16 IPA AG 01 18

09/04/2018 - [IPA Twinning Macedonia](#) - Strengthening of the penitentiary system and the probation service - Identificativo dell'invito: MK 14 IPA JH 02 18 TW

[Sito web](#)

Strumento di partenariato per la cooperazione con i Paesi Terzi - PI 2014-2020

Azioni:

Le **priorità tematiche** relative all'obiettivo specifico "sostenere le strategie di partenariato per la cooperazione bilaterale, regionale e interregionale dell'Unione, promuovendo i dialoghi politici e sviluppando approcci e risposte collettivi alle sfide di portata planetaria" sono:

- sostenere l'attuazione degli accordi di partenariato e di cooperazione, dei piani di azione e di analoghi strumenti bilaterali;
- approfondire il dialogo politico ed economico con i paesi terzi particolarmente importanti sulla scena mondiale, incluso nel settore della politica estera;
- favorire il dialogo con pertinenti paesi terzi su questioni bilaterali e globali di interesse comune;
- promuovere un adeguato follow up o un'attuazione coordinata delle conclusioni dei consessi internazionali, quali il G20.

I **bandi** possono essere consultati sul sito web del [Servizio](#) per gli strumenti di politica estera

Strumento europeo di vicinato - ENI 2014-2020

Azioni:

- Bilaterale
- Regionale
- Transfrontaliera

Scadenze:

22/03/2018 - [Twinning Georgia](#) (GE 33) GEORGIA "Strengthening Capacities of the service for Accounting, Reporting and Auditing Supervision in Georgia" (Ref.: EuropeAid/159101/DD/ACT/GE) - GE/16/ENI/FI/02/18

Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani nel mondo – EIDHR 2016

Azioni:

Il nuovo strumento avrà 4 linee di azione:

- Campagne tematiche basate su una combinazione di azioni di promozione e operazioni sul campo a favore di "grandi cause" o violazioni di diritti umani

- Rafforzamento della capacità dell'UE di reagire prontamente alle emergenze nel campo dei diritti umani e creazione di un meccanismo UE globale di difesa dei diritti umani
- Sostegno mirato allo sviluppo di una società civile attiva e dinamica
- Rafforzamento e migliore integrazione dell'approccio ai cicli democratici, attraverso missioni di osservazione elettorale e altre forme di sostegno ai processi democratici ed elettorali.

Il nuovo strumento per la democrazia e i diritti umani EIDHR per il periodo 2014-2020, adottato a marzo 2014, prevede per la sua attuazione bandi multi-paese e bandi su singoli Paesi.

I bandi possono essere consultati al seguente [link](#).

Scadenze:

09/11/2017 - [Invito a presentare proposte globale 2017](#) -

Identificativo dell'invito: EuropeAid/155232/DH/ACT/Multi

[Strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace 2014-2020](#)

Azioni:

- Assistenza in risposta a situazioni di crisi o al delinearsi di situazioni di crisi finalizzata a prevenire i conflitti;
- Assistenza per la prevenzione dei conflitti, costruzione della pace e preparazione alle crisi;
- Assistenza per far fronte a minacce globali e transregionali e al loro delinearsi.

[Strumento per la cooperazione allo sviluppo - DCI 2014-2020](#)

Azioni:

Il programma è attuato essenzialmente dal FES che resta **al di fuori del bilancio**. L'assistenza del programma è attuata attraverso:

- Programmi geografici
- 2 programmi tematici
- Programma panafricano a sostegno della strategia comune Africa-UE

[Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare - INSC2 2014-2020](#)

Azioni:

- Obiettivo “promozione di un'autentica cultura della sicurezza nucleare”
- Obiettivo “**gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi**”
- Obiettivo “**elaborazione di quadri e metodologie per l'applicazione di salvaguardie efficienti ed efficaci concernenti il materiale nucleare nei paesi terzi**”

Per info:

- <http://programmicomunitari.formez.it/>

A cura di Europe Direct della Provincia di Catanzaro

Progetto grafico a cura di G. Rizzuto